



Ambasciata d'Italia
Santo Domingo

GUIDA AGLI AFFARI IN REPUBBLICA DOMINICANA

Edizione 2025



INDICE

PREFAZIONE.....	4
SEZIONE I – IL SISTEMA ITALIA IN REPUBBLICA DOMINICANA.....	7
L’Ambasciata d’Italia a Santo Domingo	7
Agenzia per la promozione all’estero e internazionalizzazione delle Imprese Italiane (ICE).....	8
Camera di commercio italo-dominicana.....	8
SIMEST	9
SACE.....	10
Altri riferimenti ISTITUZIONALI	11
SEZIONE II – PERCHÉ INVESTIRE IN REPUBBLICA DOMINICANA.....	15
Il quadro macroeconomico	19
Situazione finanziaria del paese	22
Situazione geopolitica favorevole	27
Meta RD 2036: Una Visione Strategica per Moltiplicare la Crescita e gli Investimenti.....	29
Infrastrutture e connettività	30
Presenza di Accordi di libero scambio	31
Istruzione e risorse umane in Repubblica Dominicana	34
Clima favorevole agli investimenti esteri e presenza di diversi incentivi fiscali settoriali.....	35
Gli investimenti diretti esteri	36
Gli incentivi e la loro regolamentazione.....	38
forti incentivi governativi settoriali	39
Zone franche.....	40
Zone speciali di sviluppo della zona di confine (dzf).....	41
SEZIONE III: COME INVESTIRE IN REPUBBLICA DOMINICANA	44
costituire una società commerciale nella Repubblica Dominicana	44
Le società straniere nella Repubblica Domincana.....	44
Succursali /Sedi Secondarie - Adempimenti tributari	45
Regime Lavorativo nella Repubblica Dominicana.....	45
Ulteriori Servizi messi a disposizione dal governo dominicano:	46
Import/export.....	47
Regolamento commercio marittimo	49
SEZIONE IV 52	
– SETTORI E OPPORTUNITA’ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE.....	52



GUIDA AGLI AFFARI IN REPUBBLICA DOMINICANA
EDIZIONE 2025



I Rapporti commerciali con l'Italia	52
Intercambio commerciale tra Italia e Repubblica Dominicana	53
SETTORI IN CUI INVESTIRE NELLA REPUBBLICA DOMINICANA	55
Turismo.....	55
Energia Rinnovabile	58
Manifatturiero.....	61
Manifatturiero.....	62
Biomedicina.....	63
Beni immobili.....	64
Agroindustria.....	65



PREFAZIONE

La presente guida agli affari si pone l'obiettivo di fornire un orientamento sulle opportunità offerte dal mercato dominicano, non limitatamente alla sola Repubblica Dominicana, ma soprattutto come porta di accesso a tutta la regione dei Caraibi per le imprese italiane.

Il taglio del documento mira da un lato a presentare in modo compiuto e articolato le specificità che hanno reso la Repubblica Dominicana un'economia a reddito medio-alto, la settima dell'America Latina, e dall'altro a fornire indicazioni operative per le imprese italiane, per navigare la normativa locale e cogliere i molti vantaggi fiscali offerti dal Governo dominicano alle aziende straniere.

L'impostazione della guida riflette pertanto queste finalità con una suddivisione in tre sezioni. La prima rappresenta una panoramica del Sistema Italia presente in Repubblica Dominicana, con l'Ambasciata d'Italia e la Camera di Commercio dominico-italiana a rappresentare i due attori centrali con cui interagire per tutte le necessità regolamentari e di advocacy.

L'Ambasciata svolge poi una funzione di coordinamento con le altre strutture del Sistema Italia (Ufficio ICE, SIMEST e SACE) che, pur non essendo residenti fisicamente in Repubblica Dominicana, hanno competenza per questo mercato.

La seconda parte della guida tratta in modo estensivo tutti i principali vantaggi comparati che rendono la Repubblica Dominicana una delle destinazioni privilegiate per fare affari in America Latina. Dietro al grande successo dell'industria turistica, che ha trasformato strutturalmente il Paese nella seconda destinazione più visitata in America Latina dopo il Messico, vi è infatti una ben articolata strategia governativa che in questi anni ha dato i suoi frutti. La Repubblica Dominicana è infatti una delle economie emergenti con i più alti tassi di crescita (nel 2024 il PIL ha registrato un più 5%, il doppio rispetto alla media regionale), con un afflusso di investimenti esteri diretti da anni stabilmente sopra i 4 miliardi annui. Questi dati sono il risultato di una precisa visione di apertura internazionale, basata su una serie di accordi di libero scambio che esaltano la posizione geografica del Paese come punto di snodo tra i mercati statunitense, europeo e latinoamericano.

A ciò si aggiunge una stabilità politica fondata su una convinta adesione ai valori occidentali, che rendono il Paese una democrazia funzionante e capace di creare le basi per investimenti di medio-lungo periodo. E questo con una strategia governativa che punta a intercettare quelle esigenze di near- e friend-shoring, emerse con forza a seguito della crisi della pandemia e della guerra in Ucraina. Se a livello interno permane la necessità di riforme (soprattutto in direzione di uguaglianza e rule of law), tipica di un Paese tropicale, gli sforzi dell'attuale ciclo politico hanno portato a miglioramenti negli standard di trasparenza e contrasto alla corruzione, così come a una gestione prudente delle finanze pubbliche, progressi questi ultimi rilevati anche dalle agenzie di rating.

Infine, l'ultima sezione fornisce indicazioni operative su tutti i passaggi necessari per fare affari in Repubblica Dominicana, non trascurando i vari adempimenti burocratici e soprattutto presentando l'insieme di agevolazioni fiscali e incentivi messi a disposizione dal Governo dominicano, anche per settori specifici. Questo quadro normativo si pone l'obiettivo dichiarato di accrescere il valore della Repubblica Dominicana non soltanto come mercato di destinazione (che assorbe quasi 30 miliardi di import annui), ma anche come hub logistico con cui accedere al più ampio mercato regionale dei Paesi limitrofi.



L'apertura al commercio internazionale è ciò che consente infatti a questo mercato di andare oltre i suoi naturali limiti fisici, sia grazie a una presenza stabile di stranieri e turisti che raddoppiano la popolazione locale (nel 2024 sono stati registrati 11 milioni di turisti e per il 2025 se ne attendono 12 milioni), sia attraverso una serie di zone franche e relative infrastrutture logistiche da cui è possibile raggiungere i mercati limitrofi.

Questa prima guida, che verrà aggiornata a cadenza regolare, è il risultato di uno sforzo corale dell'Ambasciata che, nonostante le sue dimensioni limitate, sta impegnando crescenti risorse al fine di perseguire le direttrici strategiche decise dalla Farnesina, ove il sostegno alle imprese assume sempre maggiore rilevanza. In questo senso, la disponibilità e il supporto dell'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo saranno sempre a disposizione degli operatori per contribuire a questo fondamentale obiettivo.

Non si potrebbe chiudere senza un doveroso riconoscimento a ICE Messico e alla squadra commerciale dell'ambasciata a Santo Domingo e della Camera dominico-italiana, senza le quali l'operazione non avrebbe visto la luce.

Stefano Queirolo Palmas

Ambasciatore d'Italia in Repubblica Dominicana e Haiti



GUIDA AGLI AFFARI IN REPUBBLICA DOMINICANA
EDIZIONE 2025



IL SISTEMA ITALIA IN REPUBBLICA DOMINICANA



SEZIONE I – IL SISTEMA ITALIA IN REPUBBLICA DOMINICANA

L'AMBASCIATA D'ITALIA A SANTO DOMINGO

L'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo funge da rappresentanza permanente della Repubblica Italiana presso la Repubblica Dominicana, esercitando funzioni diplomatico-consolari e promuovendo in modo integrato gli interessi nazionali. La sua attività si articola su diversi fronti:



Ambasciata d'Italia
Santo Domingo

- Relazioni politiche e dialogo istituzionale: mantiene l'interlocuzione continuativa con le Autorità dominicane, sostiene la definizione delle priorità bilaterali e contribuisce alla negoziazione di accordi e intese, con l'obiettivo di consolidare la cooperazione e tutelare gli interessi italiani.
- Tutela dei cittadini e servizi consolari: assicura protezione e assistenza a una nutrita comunità italiana (circa 14mila i soli iscritti AIRE), garantendo l'erogazione dei principali servizi consolari (visti, passaporti, stato civile), secondo criteri di efficienza, trasparenza e qualità amministrativa.
- Diplomazia della crescita e cooperazione economico-commerciale: favorisce la presenza delle imprese italiane e la valorizzazione del "Made in Italy", facilitando contatti, opportunità e iniziative di sistema verso il mercato dominicano e l'area caraibica; anche attraverso iniziative pubbliche che promuovono prodotti e stile di vita italiano¹.
- Diplomazia culturale e proiezione pubblica del "Sistema Italia": l'Ambasciata organizza e sostiene iniziative culturali, istituzionali e di promozione finalizzate a rafforzare i legami culturali e sociali tra Italia e Repubblica Dominicana e ad accrescere sempre di più la percezione positiva dell'Italia².

Grazie a questa azione organica, l'Ambasciata non si limita a svolgere un ruolo di rappresentanza istituzionale, ma coordina iniziative e attività in diversi ambiti che svolgono una funzione centrale nell'amplificazione delle opportunità per le imprese italiane, veicolando al contempo una comunicazione strategica che consolida la reputazione dell'Italia e del *Made in Italy* come sinonimo di eccellenza, qualità e innovazione.

L'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo ha competenza secondaria anche per Haiti.

Ambasciata d'Italia a Santo Domingo

Indirizzo: Avenida Núñez de Cáceres 11, Torre Equinox
Bellavista, Santo Domingo, Distrito Nacional

Tel: +1 809 682 0830 (lunedì-venerdì 8.30-10.30)

Email: santodomingo.urp@esteri.it

Pagina web: [Chi siamo – Ambasciata d'Italia Santo Domingo](#)

¹ Si veda in particolare il [formato promozionale delle "feste all'italiana"](#) con cui ogni anno viene offerto a migliaia di cittadini dominicani una fiera enogastronomica volta a promuovere i prodotti italiani.

² Ne è riprova il fatto che quasi 30mila dominicani vivono nel nostro Paese, rendendo l'Italia il terzo Paese di destinazione della migrazione dominicana nel mondo dopo Stati Uniti e Spagna. L'ammirazione e l'alta considerazione verso l'Italia viene dimostrato anche da iniziative della Grande Distribuzione Dominicana, da ultimo con la campagna promozionale "[La Navidad nos Une con Italia](#)" della catena "Supermercados Nacional".



AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE)

L'ICE, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – è un ente pubblico che supporta le aziende italiane nella crescita sui mercati internazionali. Si occupa di promuovere i prodotti e i servizi italiani all'estero, favorire l'export, organizzare fiere, missioni commerciali e eventi di networking, offrendo anche informazioni, consulenza e strumenti per facilitare l'ingresso e lo sviluppo delle imprese italiane nei mercati globali.

Ufficio competente per la repubblica dominicana: [Città del Messico](#)

ICE- Città del Messico

Indirizzo: CAMPOS ELISEOS, 385 - PISO IX - COLONIA POLANCO
11560, CITTÀ DEL MESSICO

Tel: 005255/52808425

E-mail: messico@ice.it

Pagina web: [Città del Messico](#)

CAMERA DI COMMERCIO ITALO-DOMINICANA

La Camera di Commercio Italo-Dominicana (CCDI), fondata il 30 marzo 1987 a Santo Domingo, è un'associazione senza fini di lucro nata per promuovere il commercio, il turismo, gli investimenti e la cooperazione economica tra l'Italia e la Repubblica Dominicana. Riconosciuta ufficialmente dal Governo italiano nel 1991, la CCDI è membro di Assocamerestero, la rete mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero.



La sua missione è quella di tutelare gli interessi dei propri associati e favorire una crescita sostenuta e reciproca dei sistemi economici italiano e dominicano, offrendo servizi qualificati di assistenza, consulenza e promozione. Operando in un contesto economico sempre più competitivo e interconnesso, la Camera si pone come punto di riferimento per le imprese italiane e dominicane, contribuendo a rafforzare i legami economici e culturali tra i due Paesi e collaborando attivamente con l'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo e con l'Agenzia ICE.

Indirizzo: Casa de Italia, C. Hostos 348, Santo Domingo 10210

Tel +1 (809) 535 5111

email :info@camaraitaliana.com.do

pagina web: [LA CÁMARA – Camara de comercio Dominico Italiana](#)



SIMEST

SIMEST è la società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) che, dal 1991, sostiene la crescita e la competitività delle imprese italiane sui mercati internazionali. Controllata da CDP al 76%, con la partecipazione di un ampio gruppo di banche italiane e associazioni imprenditoriali, SIMEST affianca le aziende in tutte le fasi del loro processo di internazionalizzazione: dalla valutazione delle opportunità di ingresso in nuovi mercati, fino alla realizzazione di investimenti diretti all'estero.



Attraverso strumenti di finanziamento agevolato, sostegno al credito all'esportazione e partecipazione al capitale di imprese estere, SIMEST contribuisce in modo concreto all'espansione globale del sistema produttivo italiano. Fa parte del Sistema Italia, coordinato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, insieme a CDP, ICE e SACE, e aderisce al network internazionale EDFI – European Development Financial Institutions, collaborando con le principali istituzioni finanziarie mondiali.

Uno dei principali strumenti messi a disposizione da SIMEST, è la “Misura America Latina”, un finanziamento agevolato con una quota di 10% di fondo perduto (che sale al 20% per imprese con Sede o filiali nel Sud Italia) dedicato alle imprese esportatrici con export, import o presenza in America Latina, ma anche alle imprese non esportatrici che intendono investire in loco.

Per l'area dell'America Latina, l'ufficio di riferimento di SIMEST è quello di San Paolo del Brasile, che opera come punto di contatto regionale per le imprese italiane interessate a sviluppare progetti e partnership nei Paesi latinoamericani, fornendo supporto operativo e consulenza specializzata.

Ufficio SIMEST San Paolo

Indirizzo: Avenida Paulista, 1.963, 3° andar, 01311-300 Bela Vista, São Paulo (SP) - Brasil

Sede legale: Rua Joaquim Floriano, 871, 11° andar, 04534-013 Itaim Bibi, São Paulo (SP) - Brasile

email: s.colombo@simest.it

Pagina web: [Sedi estere - SIMEST](#)

Tel. 800.020.030



SACE

SACE è il gruppo assicurativo-finanziario, interamente partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che da quasi cinquant'anni sostiene la crescita e la competitività delle imprese italiane in Italia e in oltre 200 Paesi nel mondo. Attraverso un'ampia gamma di strumenti che includono garanzie finanziarie, assicurazioni del credito all'esportazione, factoring e gestione dei rischi, SACE favorisce l'internazionalizzazione delle aziende e la realizzazione di progetti strategici nei settori più rappresentativi *del Made in Italy*.



Oltre al supporto finanziario, SACE promuove iniziative di business matching e programmi di accompagnamento per creare connessioni e opportunità tra imprese italiane e partner internazionali, rafforzandone la presenza nei mercati esteri. Con una rete di 11 uffici in Italia e 13 all'estero, localizzati in aree a elevato potenziale per l'export italiano, SACE affianca oggi oltre 60.000 imprese, tra PMI e grandi gruppi.

Al 31 dicembre 2024, il portafoglio complessivo di operazioni assicurate e investimenti garantiti da SACE ammonta a circa 270 miliardi di euro, confermandone il ruolo strategico nel sostenere la proiezione globale del sistema produttivo italiano.

Pagina web: [SACE - Connects](#)

Ufficio competente: città del Messico

Indirizzo: Torre Chapultepec, Rubén Darío 281 15th floor, office 1503 Colonia Bosques de Chapultepec Alcaldía Miguel Hidalgo, C.P. 11580, CDMX

Telefono: +52 55 24536377

Fax: +52 55 13468813

Email: MexicoCity@sace.it

Scheda informativa Repubblica Dominicana: [SACE - Mappa dell'Export](#)



ALTRI RIFERIMENTI ISTITUZIONALI

Ente	Sito web	Note
Agenzia italiana di cooperazione per lo sviluppo	sansalvador.aics.gov.it/home-esp/	Ufficio competente per i progetti di cooperazione in Repubblica Dominicana e Haiti
MAECI – export	Il tuo export, destinazione mondo Export.gov.it	Portale che racchiude tutte le informazioni utili per l'export
MAECI - ExTender	ExTender - Gare di appalto internazionali e anticipazioni grandi progetti - Home	Portale che raccoglie le gare di appalti indette all'estero.
ENIT spa	Chi Siamo Enit S.p.A. (Italiano)	promozione dell'immagine turistica italiana all'estero e commercializzazione dei prodotti italiani all'estero
Access2Market	Access2Markets Welcome home page	requisiti e regolamentazione dell'import/export dell'Unione Europea
CDP – Cassa Depositi e Prestiti	Cassa Depositi e Prestiti - Homepage	Per una panoramica complessiva sugli strumenti finanziari
MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy	https://www.mimit.gov.it/it/	
Unioncamere	https://www.unioncamere.gov.it/	Accesso al “sistema camerale” italiano e iniziative collegate all'internazionalizzazione.
Promos Italia	https://promositalia.com./	Entità legata al sistema camerale che offre servizi per l'export



GUIDA AGLI AFFARI IN REPUBBLICA DOMINICANA
EDIZIONE 2025



Enti dominicani	Sito web	Note
Prodominicana	ProDominicana	Principale ente governativo che promuove l'export dominicana e l'attrazione di investimenti esteri.
Dirección General de Impuestos Internos (DGII)	https://www.dgii.gov.do	Autorità fiscale competente.
Dirección General de Aduanas (DGA)	https://www.aduanas.gob.do	
Dirección General de Contrataciones Públicas (DGCP)	https://www.dgcp.gob.do	Ente competente per le gare pubbliche, anche attraverso la piattaforma digitale SECP
Consejo Nacional de Zonas Francas de Exportación (CNZFE)	https://cnzfe.gob.do/	
PROINDUSTRIA (Centro de Desarrollo y Competitividad Industrial)	https://proindustria.gob.do/	Agenzia responsabile degli incentivi alla competitività industriale, utile per manifattura.
Oficina Nacional de Estadística (ONE)	https://www.one.gob.do	Statistiche ufficiali su mercato del lavoro, demografia e altri indicatori settoriali.
Banco Central de la República Dominicana (BCRD)	https://www.bancentral.gov.do	Utile base statistica per dati macro
Superintendencia de Bancos (SB)	https://sb.gob.do	Ente regolatore bancario
Oficina Nacional de la Propiedad Industrial (ONAPI)	https://www.onapi.gov.do	Marchi e brevetti: deposito, rinnovi, servizi online e verifiche.
Instituto Dominicano para la Calidad (INDOCAL)	https://indocal.gob.do	Istituto competente sugli standard impiegati per valutazione di conformità e certificati di e qualità.
Ministerio de Hacienda y Economía	https://www.hacienda.gob.do/	Riferimento istituzionale per temi fiscali e di bilancio.
Ministerio de Industria, Comercio y Mipymes (MICM)	https://micm.gob.do/	



GUIDA AGLI AFFARI IN REPUBBLICA DOMINICANA
EDIZIONE 2025



Ministerio de Relaciones Exteriores (MIREX)	https://mirex.gob.do/	
Ministerio de Obras Públicas y Comunicaciones (MOPC)	https://www.mopc.gob.do/	Spesso riferimento istituzionale per gare e appalti.
Ministerio de Medio Ambiente y Recursos Naturales	https://ambiente.gob.do/	Utile per permessi ambientali e altre certificazioni
Ministerio de Trabajo	https://mt.gob.do/	
Ministerio de Energía y Minas	https://mem.gob.do/	
Ministerio de Turismo (MITUR)	https://www.mitur.gob.do/	
Ministerio de Agricultura	https://agricultura.gob.do/	
Asociación Imprese di Investimento Estere (ASIEX)	https://asiex.org/dir/	
CONEP (Consiglio nazionale del settore privato)	https://conep.org.do/	Principale rappresentanza del settore privato che fornisce utili informazioni di contesto
Asociación de Industrias de la República Dominicana	https://aird.org.do	
Asociación Dominicana de Zonas Francas	https://adozona.org	
COPARDOM	https://copardom.org/	Utile riferimento per le relazioni sindacali e la normativa lavorativa
Asociación Nacional de Hoteles y Restaurantes (ASONAHORES)	https://asonahores.com/	
Asociación Dominicana de la Industria Eléctrica (AIDE)	https://www.adie.org.do/	



GUIDA AGLI AFFARI IN REPUBBLICA DOMINICANA
EDIZIONE 2025



PERCHE' INVESTIRE IN
REPUBBLICA DOMINICANA



SEZIONE II – PERCHÉ INVESTIRE IN REPUBBLICA DOMINICANA

La Repubblica Dominicana si è progressivamente affermata come una delle destinazioni più interessanti dell'America Latina e dei Caraibi, anche per la sua crescente capacità di operare come snodo tra mercati regionali. Tale posizionamento deriva da una combinazione articolata di fattori – istituzionali, geopolitici e logistici – che, nel loro insieme, rafforzano l'attrattività del Paese per investitori e imprese. Tra queste caratteristiche uniche si possono menzionare:

1. **Stabilità politica:** la Repubblica Dominicana è da diversi decenni ormai una democrazia consolidata con transizioni di potere pacifiche. Questa stabilità viene assicurata anche grazie a un insieme di misure socioeconomiche minime che assicurano una certa pace sociale e l'assenza di movimenti violenti. Importanti sono anche stati i crescenti investimenti nell'apparato di sicurezza, visto come fattore abilitante per il settore turistico e per garantire un clima generale di fiducia. Il Governo dominicano è riuscito inoltre a limitare i riflessi negativi della crisi nella vicina Haiti tramite un rigoroso controllo delle frontiere e una massiccia politica di rimpatri dei migranti irregolari, riuscendo a contenere possibili ripercussioni negative dell'instabilità del Paese confinante.
2. **Collocazione geopolitica:** in un contesto internazionale sempre più polarizzato la Repubblica Dominicana tende a collocarsi nel campo occidentale e ricerca attivamente rapporti privilegiati in primis con gli Stati Uniti ma anche con l'Europa, richiamandosi a principi di democrazia e Stato di Diritto. In termini economici, questo orientamento si traduce nell'interesse a evitare ogni sospetto che lo Stato dominicano agisca in modo arbitrario o sia soggetto a repentini mutamenti normativi che potrebbero impattare gli operatori esteri. Anche nella proiezione estera del Paese, la classe dirigente appare consapevole che reputazione, trasparenza e prevedibilità istituzionale sono strettamente correlati alla capacità di attrazione degli investimenti.
3. **Posizione geografica favorevole.** Il Paese vanta una naturale collocazione geoeconomica particolarmente strategica per la sua capacità di collegare Europa, Nord America e America Latina, che ne rafforza il profilo di piattaforma logistica e produttiva per la regione. Tale vantaggio è sostenuto anche da un impianto normativo che facilita alcune operazioni (es. zone franche, zone di sviluppo in aree di confine, regimi di ammissione temporanea), rendendo più efficiente la proiezione verso mercati terzi.
4. **Rete di accordi di libero scambio.** La RD ha puntato molto sull'acquisire un'elevata apertura al commercio internazionale grazie a diversi trattati di libero commercio con Stati Uniti, America Latina ed Europa, che consentono un accesso preferenziale a più di 1.200 milioni di consumatori.
5. **Efficiente rete di connettività stradale, marittima e aerea.** Il Paese dispone di una dotazione infrastrutturale relativamente avanzata per gli standard regionali (8 aeroporti internazionali, 12 porti e 5 terminal crocieristici), sviluppata per rispondere alle crescenti esigenze di un'economia orientata alla produzione e alla commercializzazione di beni e servizi. La rete autostradale collega in modo capillare le principali destinazioni nazionali e il Paese può contare su un sistema aeroportuale e portuale moderno, esteso ed efficiente, a cui si aggiunge un'infrastruttura di telecomunicazioni avanzata, che costituisce uno dei principali vantaggi competitivi. Non è casuale che nel corso del 2025 varie iniziative, pubbliche e private, hanno contribuito ad accrescere la connettività, come nel caso dell'apertura di nuove rotte con Air France³, la costruzione di un nuovo aeroporto internazionale a

³ nel settembre 2025 è stato annunciato il [ripristino dei voli diretti Air France](#) tra Parigi–Charles de Gaulle e Punta Cana



*Pedernales*⁴, l'espansione dei terminal crocieristici⁵ e la creazione della prima installazione indipendente di manutenzione, riparazione e revisione (MRO) aeronautica nel Paese⁶, sviluppo quest'ultimo funzionale al posizionamento di RD come hub regionale dal punto di vista della connettività aerea..

6. **Clima favorevole agli investimenti e incentivi settoriali.** La Repubblica Dominicana promuove attivamente gli **Investimenti Diretti Esteri (IDE)** attraverso un quadro normativo dedicato e una vasta gamma di incentivi, non solo di natura fiscale, calibrati su settori strategici, ma anche su alcune finalità di sviluppo socio-economico per le aree più periferiche e le categorie più vulnerabili⁷. solo fornisce sicurezza giuridica agli investitori, ma offre anche una serie di incentivi ed esenzioni fiscali che garantiscono maggiori rendimenti sui loro investimenti, creando al contempo posti di lavoro dignitosi, stimolando l'economia e promuovendo lo sviluppo del Paese. (vedi Legge sugli investimenti esteri No. 16-95 che garantisce la protezione e pari trattamento agli investitori esteri.
7. **Presenza di comunità espatriate ad alto reddito.** La presenza di comunità internazionali sul territorio, che sia residente o che visita regolarmente il Paese, insieme alla vocazione turistica del Paese che porta annualmente nel Paese oltre 11 milioni di persone, alimenta importanti segmenti di domanda per prodotti e servizi importati (anche di fascia alta), creando opportunità per imprese estere in comparti selezionati.
8. **Progetti pubblico-privati per lo sviluppo di nuovi distretti.** Il Governo ricerca attivamente la cooperazione del settore privato per fornire un forte impulso ad alcuni comparti, in particolare verso il turismo, con progetti di sviluppo organici che fungano da motore per investimenti collegati (ospitalità, servizi, real estate, infrastrutture)⁸.
9. **Ampliamento del settore energetico.** La forte crescita economica del Paese ha posto un'alta pressione sulla rete elettrica, che pone forti sfide per il settore e richiede inevitabilmente investimenti non solo per la generazione ma soprattutto per la distribuzione. Il trend è sostenuto da politiche pubbliche, incentivi e, in vari casi, procedure competitive e bandi che creano spazi di ingresso per operatori esteri.

⁴ L'Aeroporto Internacional de Cabo Rojo è parte integrante dello sviluppo di un nuovo distretto turistico nella provincia di Pedernales.

⁵ La crescita del comparto crocieristico è sostenuta sia dall'apertura di nuovi porti, ad esempio, Cabo Rojo (inaugurato nel 2024) e Samaná e dal miglioramento delle infrastrutture esistenti (come i terminal Amber Cove e Taíno Bay a Puerto Plata).

⁶ Nel 2025 è stato riportato l'avanzamento di un centro MRO a Punta Cana (iniziativa connessa a FL Technics), orientato a servire aeromobili di tipologia Airbus A320 e Boeing 737 (NG/MAX) e a sviluppare progressivamente competenze locali certificate.

⁷ La Legge sugli investimenti esteri n. 16-95, ad esempio, è richiamata quale riferimento per la protezione dell'investitore e il principio di parità di trattamento, contribuendo a rafforzare la percezione di sicurezza giuridica.

⁸ Oltre al citato nuovo polo di Cabo Rojo, vi sono progetti di sviluppo anche per [Punta Bergantin](#) e Miches



La Repubblica Dominicana: informazioni generali

Forma di stato	Repubblica presidenziale
Superficie	48.442 km ²
Popolazione	11,42 milioni di abitanti (world bank-2024)
Lingua	Spagnolo
Capitale	Santo Domingo (2,76 milioni di abitanti)
Moneta	Peso dominicano
Religioni	Cattolici (44%), evangelici (13%), protestanti (7,9%)
Province	31 province e un distretto Nazionale

Posizione Geografica

Grazie alla sua posizione strategica, la Repubblica Dominicana riesce a essere un importante collegamento commerciale tra Europa, Nord America e America Latina, facilitando così l'accesso ai mercati regionali. Inoltre, la posizione geografica e il clima tropicale rendono l'isola una meta turistica prediletta durante tutto l'anno.

Organizzazione statale

La Repubblica Dominicana è uno Stato democratico organizzato secondo il principio della separazione dei poteri: esecutivo, legislativo e giudiziario. Il Paese è suddiviso in 31 province e un Distretto Nazionale, che comprende la capitale, Santo Domingo.

Il *potere esecutivo* è affidato al Presidente della Repubblica, che svolge anche il ruolo di Capo del Governo. Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti direttamente dai cittadini, tramite suffragio universale, per un mandato di quattro anni. Spetta al Presidente nominare i membri del Governo, ovvero il Gabinetto dei Ministri.

Il *potere legislativo* è esercitato dal Congresso Nazionale, un parlamento bicamerale composto da due camere: il Senato, con 32 senatori (uno per ciascuna provincia), e la Camera dei Deputati, formata da 190 membri, inclusi 7 deputati eletti dalla diaspora dominicana. Tutti i membri del Congresso sono eletti a suffragio universale per un mandato di quattro anni.

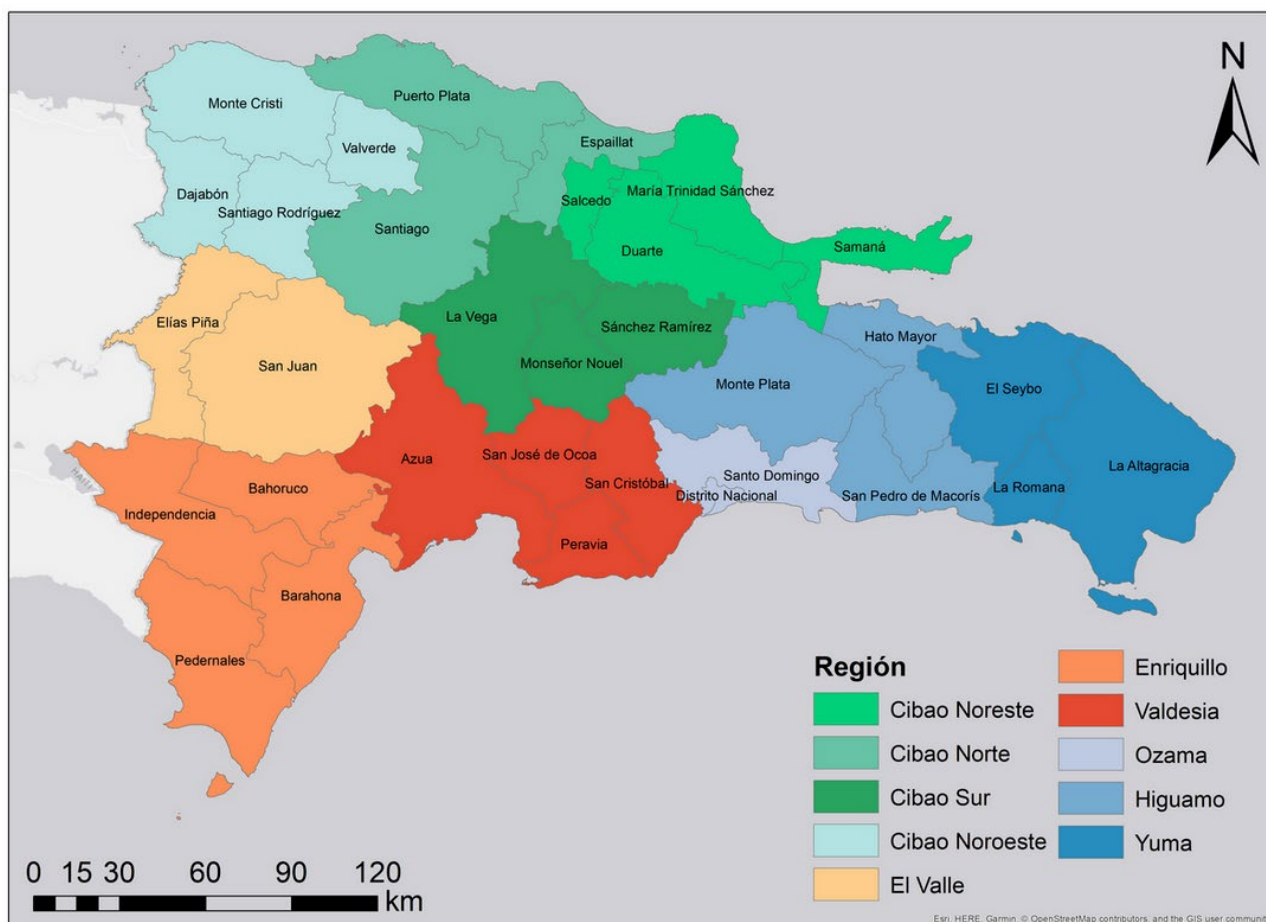
Il *potere giudiziario* è guidato dalla Corte Suprema di Giustizia, il massimo organo giudiziario del Paese, affiancata da altri tribunali previsti dalla Costituzione. I giudici sono nominati dal Consiglio Nazionale della





Magistratura, composto dal Presidente della Repubblica, dai presidenti delle due camere del Congresso e dal Presidente della Corte Suprema.

La Repubblica Dominicana presenta una struttura amministrativa articolata in 3 macroregioni – Cibao (Nord), Sur (Sud) e Oriental (Est) – e su 31 province, cui si aggiunge un “Distretto Nazionale” che racchiude il nucleo della capitale Santo Domingo. Le province. Caratterizzate da una varietà di profili economici e territoriali, sono: Azua, Bahoruco, Barahona, Dajabón, Duarte, Elías Piña, El Seibo, Espaillat, Hato Mayor, Hermanas Mirabal, Independencia, La Altagracia, La Romana, La Vega, María Trinidad Sánchez, Monseñor Nouel, Monte Cristi, Monte Plata, Pedernales, Peravia, Puerto Plata, Samaná, San Cristóbal, San José de Ocoa, San Juan, San Pedro de Macorís, Sánchez Ramírez, Santiago, Santiago Rodríguez, Santo Domingo, Valverde.



Il distretto Nazionale è una comunità amministrativa a sé stante. Ogni provincia è suddivisa in comuni per un totale di 154 comuni.

Ogni provincia della Repubblica Dominicana tende a specializzarsi nella produzione di specifici beni destinati all'esportazione. Per un quadro puntuale (aggiornato al 2024) su produzione, esportazioni e investimenti a livello provinciale, si rimanda alla [pubblicazione ad hoc realizzata](https://prodominicana.gob.do/Documentos/Perfiles_Productivos_Provinciales.pdf) da ProDominicana⁹.

⁹ Profili produttivi provinciale, nov. 2024, Prodominicana
(https://prodominicana.gob.do/Documentos/Perfiles_Productivos_Provinciales.pdf)



IL QUADRO MACROECONOMICO

La Repubblica Dominicana registra da anni una solida crescita economica: nel 2024 è stata certificata un'espansione del PIL pari al 5% mentre per il 2025 si stima che sia stata circa del 3%. Questo andamento positivo è sostenuto da un contesto politico favorevole, che si contraddistingue per un percorso di graduali riforme strutturali in settori chiave quali quello dell'energia, delle risorse idriche e del lavoro.



Nel Paese il **settore primario**, pur avendo ridotto il peso sul PIL rispetto al passato, resta importante per l'occupazione rurale e per alcune filiere di qualità (canna da zucchero, banane, cacao e caffè) ma anche per un comparto estrattivo/minerario, con un contributo significativo per l'esportazione. Il **settore secondario** si concentra soprattutto nelle **zone franche**, che sostengono una manifattura orientata all'export (tessile/abbigliamento, dispositivi medici, elettronica) integrata nelle catene del valore regionali. Il **terziario** è il principale motore dell'economia: turismo, commercio e servizi – inclusi finanza e logistica – trainano crescita e investimenti, mentre le **rimesse** contribuiscono in modo strutturale alla disponibilità di valuta estera e alla domanda interna. Nel complesso, la combinazione tra agro, manifattura export e servizi rende l'economia dominicana più **diversificata e resiliente** rispetto a molte economie insulari della regione.

Le direttrici di medio-lungo periodo dello sviluppo dominicano sono definite nella **Strategia Nazionale di Sviluppo 2010–2030**, cornice di lungo periodo delle politiche pubbliche¹⁰, adottata nel 2012 con la Legge 1-12. Attraverso il monitoraggio del suo stato di attuazione, fornisce una panoramica organica dell'azione pubblica orientata a favorire inclusione, produttività e modernizzazione. Le priorità principali includono:

- **Riduzione della povertà e rafforzamento del capitale umano**, ampliando l'accesso a istruzione, sanità, occupazione formale e soluzioni abitative dignitose.
- **Sostegno all'agricoltura e al tessuto imprenditoriale**, con politiche orientate a competitività, sostenibilità ambientale e resilienza climatica.
- **Riforme strutturali in ambito fiscale, energetico e del lavoro**, per migliorare efficienza, equità e attrattività del sistema economico.
- **Miglioramento della capacità dello Stato di attuare le politiche** (governance, trasparenza e qualità della spesa) e potenziamento delle infrastrutture e dell'innovazione, per sostenere crescita territoriale, logistica e produttività.

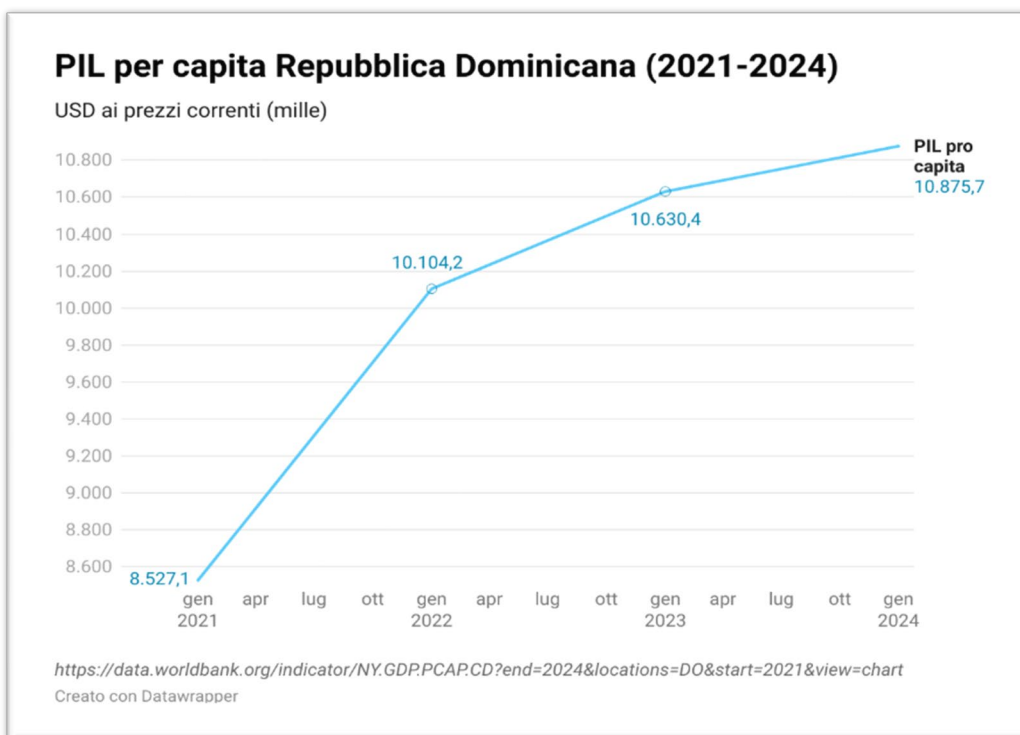
¹⁰ La strategia è stata adottata nel 2012 con la legge 1-12 (<https://mepyd.gob.do/mepyd/wp-content/uploads/archivos/end/marco-legal/ley-estrategia-nacional-de-desarrollo.pdf>)



DATI MACROECONOMICI¹¹

Indicatori	2023	2024
PIL attuale (milioni di US\$)	120.756,6 USD	124.597,8 USD
PIL pro capite	11.274,2 USD	11.541,5 USD
Tasso di inflazione	3,6%	3,3%
Flusso IDE	4.390,2 USD	4.523,5 USD
Entrate per turismo	9.751,0 USD	10.972,4 USD
Rimesse	10.157,2 USD	10.756,00 USD
Esportazione totale di beni	12.949,8 USD	13.872,1 USD
Esportazioni nazionali	4.990,4 USD	5.446,2 USD
Esportazioni di zone franche	7.959,4 USD	8.425,9 USD
Importazione di beni	28.813,1 USD	29.808,0 USD
Tassa di disoccupazione (%)	5,3%	5,1%
Tasso di cambio (US\$/RD\$)	56,2	59,6
Popolazione in totale (milioni)	10,7	10,8
IMPORT Rep. Dominicana (Milioni)	26.490,8USD	27.907,5 USD
EXPORT Rep. Dominicana (Milioni)	12.490,8 USD	13.165,3 USD
IMPORT ITALIA da Rep Dominicana	61.8 Milioni USD	71 Milioni USD
EXPORT ITALIA in Rep. Dominicana	929,9 Milioni USD	873,2 Milioni USD
BILANCIA COMM. ITA-RD (EXP-IMP)	868,1 Milioni USD	766,2 Milioni USD
Intercambio commerciale ITA-RD	991,7 Milioni USD	908,2 Milioni USD

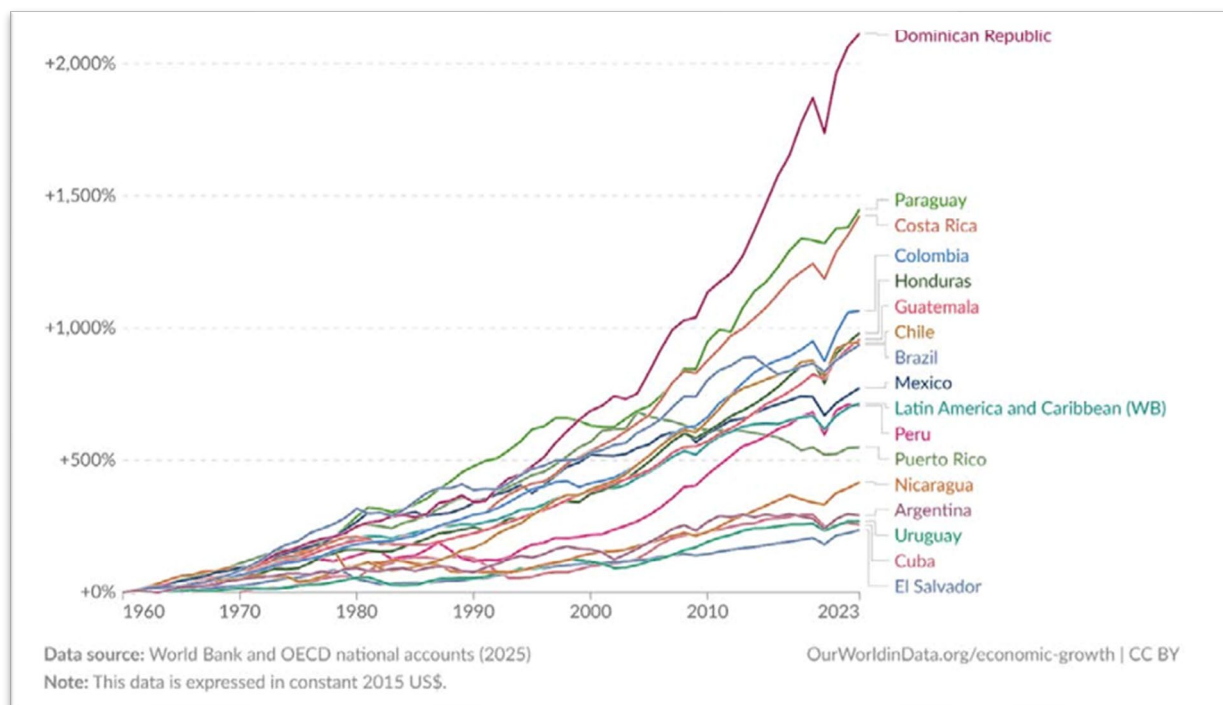
¹¹ Fonti: [Doing-businessin-Dominican-Republic-guide.pdf](#) ; [infeco_preliminar2024-06.pdf](#) ; [Marco macroeconómico 2024-2028 – agosto 2024 | Ministerio de Economía, Planificación y Desarrollo \(MEPyD\)](#) ; [Marco macroeconómico 2024-2028 – agosto 2024 | Ministerio de Economía, Planificación y Desarrollo \(MEPyD\); ProInteligencia](#)



Negli ultimi due decenni, la Repubblica Dominicana ha mostrato **una delle crescite economiche più dinamiche** dell'America Latina, come evidenziato dall'aumento sostenuto del PIL pro capite. Secondo i dati della *World Bank* (2024), il PIL pro capite dominicano ha raggiunto circa 10.876 dollari statunitensi, registrando un incremento di oltre il 50% rispetto al 2015, quando si attestava intorno ai 7.200 dollari. Questo progresso esponenziale testimonia non solo la resilienza dell'economia nazionale, ma anche l'efficacia delle **politiche di apertura agli investimenti esteri**, la crescita del settore manifatturiero e turistico, e la **progressiva diversificazione** della base produttiva. L'aumento del reddito medio riflette, inoltre, una maggiore integrazione della Repubblica Dominicana nelle catene globali del valore, rafforzando il suo posizionamento come hub economico e logistico strategico nel bacino dei Caraibi.



Variazione del prodotto interno lordo (PIL) In USD, aggiustato per l'inflazione



SITUAZIONE FINANZIARIA DEL PAESE¹²

La finanza pubblica della Repubblica Dominicana continua a svolgere un ruolo rilevante nel sostenere la crescita, sia attraverso **investimenti pubblici** – in particolare in infrastrutture strategiche che fungono da fattori abilitanti per settori trainanti come turismo, logistica e servizi – sia nel mantenimento di un **quadro macroeconomico credibile**, condizione essenziale per attrarre capitali e pianificare investimenti di medio periodo. Negli ultimi anni, l'impostazione di politica economica orientata al mercato, accompagnata da una gestione fiscale prudente e da una maggiore disciplina sul profilo del debito, ha contribuito a migliorare la percezione di rischio del Paese e, progressivamente, a ridurre il costo del finanziamento sui mercati.

	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Debito tot (M\$)</i>	56.462	59.722	67.808	73.094	73.262
<i>Debito (%del PIL)</i>	71,81%	62,82%	59,58%	60,51%	58,79%

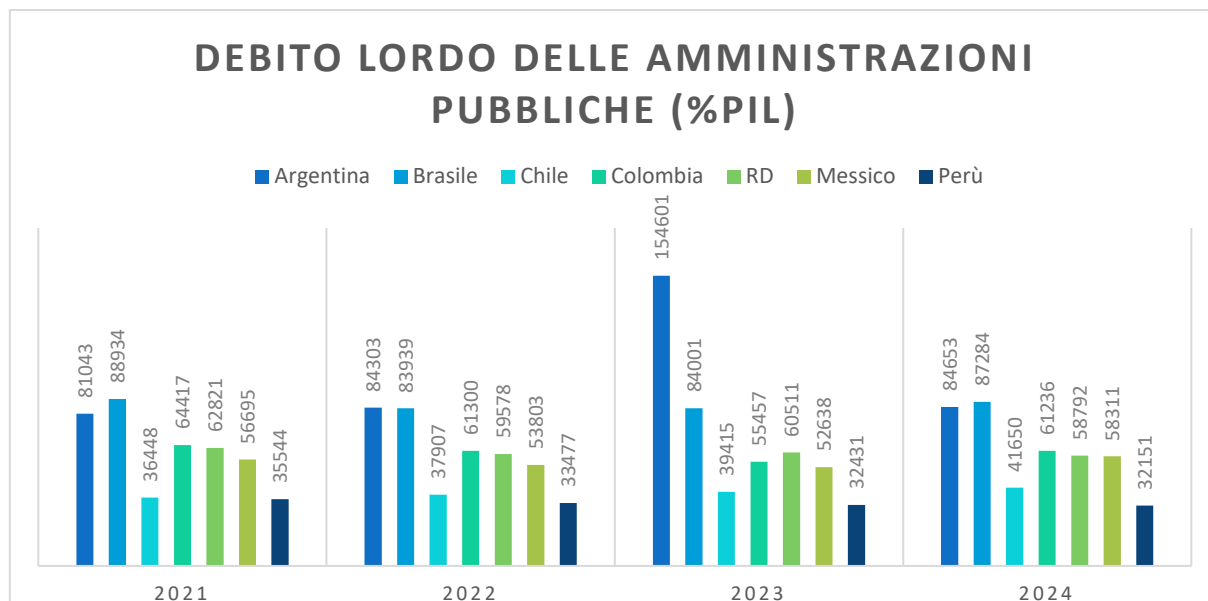
¹² Fonti: [Deuda Pública de República Dominicana 2024](#) | [Datosmacro.com](#); [Data Explorer](#); [IMF Data](#)



Cosa ne pensano le agenzie di rating?

Negli ultimi mesi, la Repubblica Dominicana ha continuato a consolidare la propria reputazione come una delle economie più solide e affidabili dell'America Latina, ottenendo valutazioni positive dalle principali agenzie di rating internazionali e dai più influenti think tank economici.

Agenzie come **Fitch Ratings** e **Standard & Poor's (S&P)** hanno evidenziato la stabilità macroeconomica del



Paese, la gestione prudente del debito pubblico e le politiche fiscali responsabili, mantenendo prospettive stabili sul rating sovrano. In particolare, S&P ha sottolineato la capacità della Repubblica Dominicana di sostenere la crescita economica e di attrarre investimenti esteri anche in un contesto regionale complesso.

Allo stesso modo, il **Latin America Country Risk Index 2025** dell'*Adam Smith Center for Economic Freedom* (Florida International University) ha posizionato la Repubblica Dominicana tra i primi paesi per attrattività degli investimenti, grazie alla stabilità istituzionale, alla sicurezza giuridica e a una visione economica di lungo periodo. Nel sondaggio condotto a novembre, **il 76% degli esperti intervistati ha raccomandato di investire nella Repubblica Dominicana, la percentuale più alta tra i dodici Paesi analizzati**. Tale risultato conferma la tendenza già osservata nello studio di giugno, quando il Paese si era posizionato tra le prime tre economie con i livelli di fiducia più elevati.

Queste valutazioni confermano la fiducia internazionale nel modello dominicano e rafforzano l'immagine del Paese come hub affidabile, competitivo e in espansione nel panorama economico del Caribe e dell'America.

Rating di Fitch alla Repubblica Dominicana.

ISSUER: Dominican Republic
*Ultimate Parent

Long Term Issuer Default Rating

BB-
PRIOR: BB-

Affirmed

COUNTRY: DOMINICAN REPUBLIC
SECTOR: Sovereigns
CURRENCY: DOP

[SHOW ALL DETAILS](#)

Primary Rating Analyst
Christopher Dychala

Secondary Rating Analyst
Todd Martinez



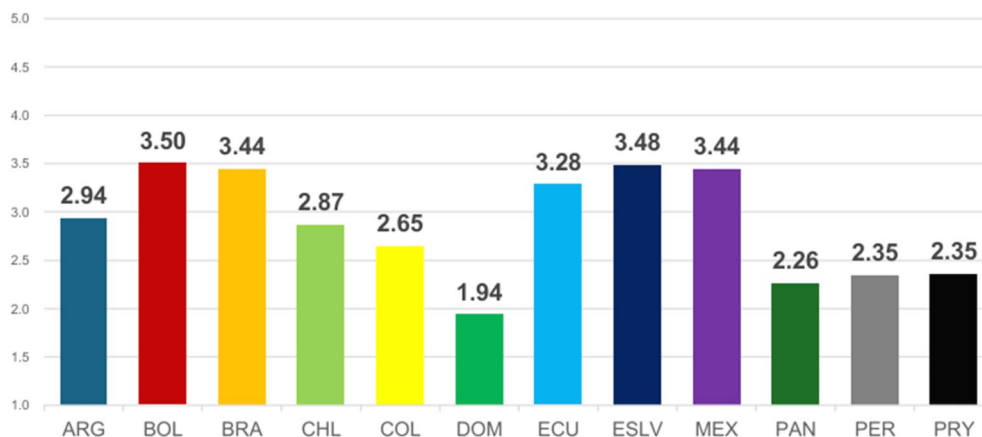
L'ottimismo degli esperti nei confronti della Repubblica Dominicana è attribuito principalmente a tre fattori: la **stabilità politica e istituzionale**, la **solidità delle politiche macroeconomiche** e la **capacità del governo di mantenere un clima favorevole agli investimenti esteri diretti**. Inoltre, la percezione che la nazione possa trarre vantaggio dai mutamenti geopolitici globali, in particolare dal consolidamento delle relazioni economiche e diplomatiche con gli Stati Uniti, contribuisce a rafforzare la fiducia degli investitori internazionali.

Nel contesto latinoamericano, la Repubblica Dominicana si distingue dunque per una combinazione di stabilità, credibilità e visione strategica, elementi che ne fanno uno dei pochi Paesi della regione in grado di coniugare crescita economica sostenuta e basso rischio politico e sociale. Questa valutazione positiva conferma il progressivo consolidamento del Paese come **polo emergente per la finanza e la logistica dei Caraibi**, nonché come esempio di gestione economica prudente e orientata alla competitività globale.

Table 1. 2025 Investment Recommendation

Country	RISK		INVEST			DO NOT INVEST		
	Investment Risk	Country Risk	June	Nov	Trend	June	Nov	Trend
Argentina	2.94	3.03	43%	63%	↑	14%	10%	↓
Bolivia	3.50	3.71	12%	26%	↑	66%	49%	↓
Brazil	3.44	3.59	21%	27%	↑	56%	49%	↓
Chile	2.90	3.36	30%	47%	↑	47%	13%	↓
Colombia	2.65	3.40	54%	39%	↓	23%	25%	↑
Dominican Republic	1.94	3.0	67%	76%	↑	3%	5%	↑
Ecuador	3.28	3.48	20%	33%	↑	47%	47%	→
El Salvador	3.48	3.31	19%	16%	↓	44%	53%	↑
Mexico	3.44	3.60	17%	20%	↑	53%	53%	→
Panama	2.26	3.22	76%	56%	↓	5%	9%	↑
Paraguay	2.35	3.22	60%	66%	↑	13%	13%	→
Peru	2.35	3.32	52%	56%	↑	15%	8%	↓

Graph 12. 2025 Annual Investment Risk Level



13

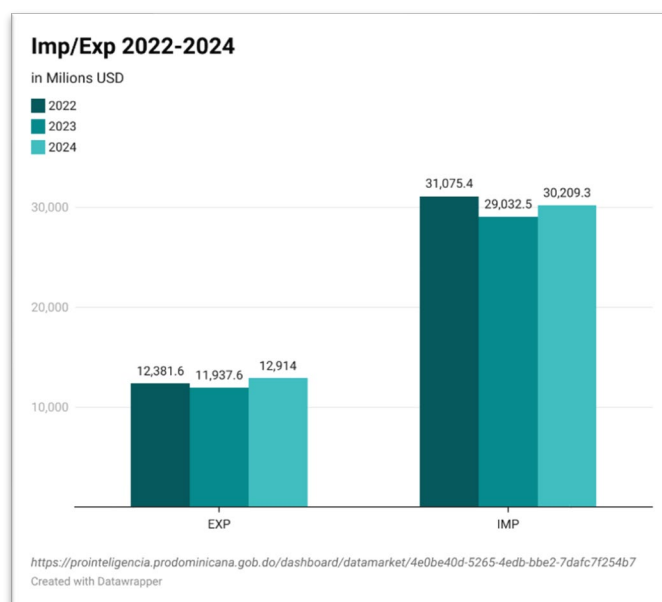
¹³ Fonte: [Latin America Country Risk Index and Analysis 2025.pdf](#)



DATI COMMERCIALI IMPORT-EXPORT RD

Il commercio estero rappresenta un pilastro fondamentale dell'economia della Repubblica Dominicana, che negli ultimi anni ha consolidato la propria posizione come **hub commerciale dei Caraibi**. Le esportazioni dominicane si concentrano principalmente verso il mercato nordamericano, con gli Stati Uniti come principale partner, seguiti da paesi dell'area caraibica e, in misura crescente, da alcuni partner europei. Sul fronte delle importazioni, il Paese mantiene rapporti privilegiati con gli Stati Uniti, la Cina e diversi stati dell'Unione Europea, tra cui la Spagna e l'Italia. I grafici riportati di seguito illustrano le dimensioni e le destinazioni dei flussi commerciali della Repubblica Dominicana, evidenziando il ruolo strategico del Paese nelle reti globali di produzione e distribuzione.

Import ed export della Repubblica Dominicana¹⁴



A livello mondiale: classifica dei prodotti dominicani maggiormente esportati nel 2024



¹⁴ Fonte: [ProInteligencia](https://prointeligencia.prodominicana.gob.do)



Top 10 paesi di origine e di destinazione dell'import/export della Repubblica Dominicana

Importazioni nella Repubblica Dominicana 2024

in Millions USD



<https://prointeligencia.prodominicana.gob.do/dashboard/datamarket/4e0be40d-5265-4edb-bbe2-7dafc7f254b7>
Creato con Datawrapper

Esportazioni dalla Repubblica Dominicana 2024

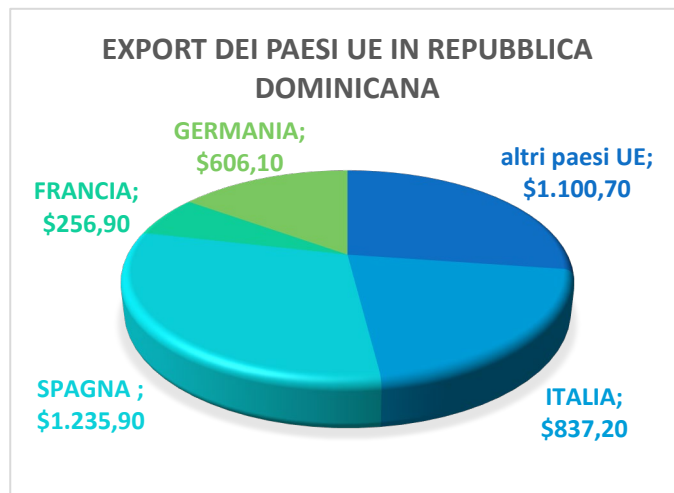
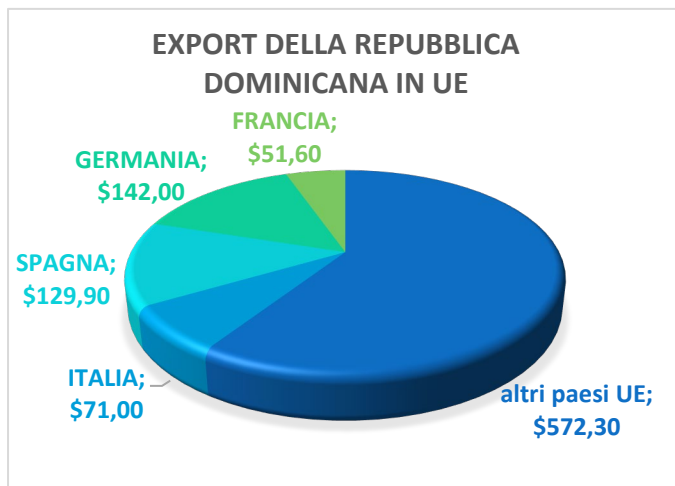
in Millions USD



<https://prointeligencia.prodominicana.gob.do/dashboard/datamarket/4e0be40d-5265-4edb-bbe2-7dafc7f254b7>
Created with Datawrapper

Commercio tra Unione Europea e Repubblica Dominicana 2024¹⁵

In milioni USD



Tra i Paesi europei l'Italia si posiziona come secondo maggior esportatore di beni in Repubblica Dominicana.

¹⁵ Fonte: [ProInteligencia](https://prointeligencia.prodominicana.gob.do)



SITUAZIONE GEOPOLITICA FAVOREVOLE

ATTUALE GOVERNO ABINADER (2024-2028)

Il governo del Presidente Luis Abinader ha posto la **lotta alla corruzione e la trasparenza** tra le priorità della propria amministrazione, sostenendo l'indipendenza della procura, nominando dirigenti competenti e promulgando una legge sulla confisca dei beni di origine illecita. In tale contesto, è stato istituito per decreto il Sistema Nazionale di Trasparenza e Anticorruzione (SNTA), con l'obiettivo di garantire l'efficienza nell'attuazione delle politiche pubbliche, promuovendo una cultura della trasparenza finalizzata. Queste misure sono anche finalizzate ad accedere all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (**OCSE**) a cui la Repubblica Dominicana ha formalmente chiesto di essere ammessa.

Un importante riconoscimento internazionale è rappresentato dall'elezione, per acclamazione, della Repubblica Dominicana alla presidenza del Comitato di esperti del Meccanismo di follow-up dell'attuazione della **Convenzione interamericana contro la corruzione**, promosso dall'OSA, considerata una vera e propria pietra miliare.

Infine, il Paese è stato eletto all'unanimità alla presidenza della Rete Iberoamericana per la Trasparenza e l'Accesso all'Informazione Pubblica per il periodo 2024–2027, consolidando così il suo ruolo di riferimento regionale nella promozione della trasparenza e della buona governance.

La Repubblica Dominicana dispone di un quadro normativo anticorruzione con sanzioni penali per i funzionari pubblici, e l'applicazione di queste leggi è migliorata negli ultimi anni. Diversamente dalle precedenti amministrazioni, le indagini hanno coinvolto sia funzionari dell'opposizione sia esponenti della coalizione di governo. Nel 2024, il Paese è salito al 104° posto nell'Indice di Percezione della Corruzione di *Transparency International*, con un progresso di oltre 30 posizioni rispetto al 137° posto del 2020.

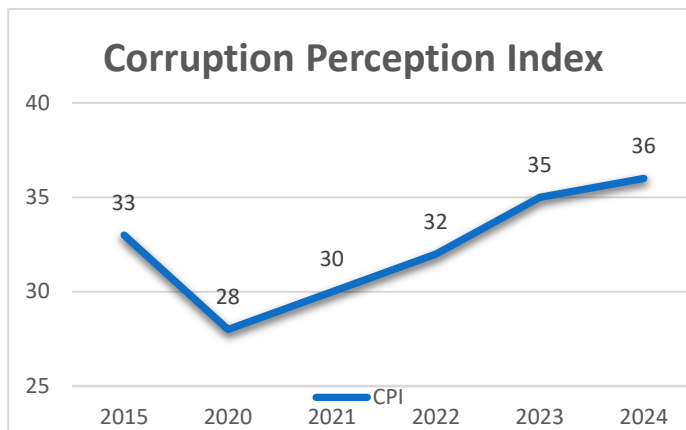
La Legge n. 340-06 vieta l'assegnazione di appalti pubblici a soggetti con conflitti di interesse. Nel 2023 è stata emanata la Risoluzione n. 416-23, misura transitoria che ha rafforzato i controlli della DGCP e reso obbligatorio il portale elettronico per gli appalti pubblici, senza però introdurre sanzioni penali per frodi e abusi, che richiedono modifiche legislative.

La Repubblica Dominicana ha firmato e ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC), ma non è parte della Convenzione sulla Lotta alla Corruzione di Pubblici Ufficiali Stranieri nelle Operazioni Economiche Internazionali (Anti-Bribery Convention).



Il Corruption Perception Index (CPI) ¹⁶ è l'indice che indica il livello di corruzione percepita con un valore che va da 0 a 100, dove 0 significa che viene percepito un alto livello di corruzione, mentre 100 un basso livello di corruzione.

Il punteggio della Repubblica Dominicana nel 2024 è di 36/100. Posizionandosi 104 su 180.



Strategia nazionale 2026

La Repubblica Dominicana si trova in un momento storico di trasformazione, guidata da strategie nazionali e cooperazione internazionale, con l'obiettivo di consolidare uno sviluppo sostenibile, inclusivo e resiliente. Il 2026 rappresenta uno snodo decisivo per rafforzare la prosperità condivisa e capitalizzare i progressi degli ultimi anni, posizionando il Paese come modello di crescita e coordinamento interno nella regione. La Repubblica Dominicana si colloca al 13° posto su 28 nella classifica di produttività della Commissione Economica dell'America Latina e dei Caraibi (CEPAL), sopra la media regionale, dimostrando la capacità di combinare politiche pubbliche efficaci con la collaborazione tra Stato, settore privato, mondo accademico e società civile.

Crescita economica e settore produttivo

Il Paese vanta una lunga storia di crescita sostenuta, investimenti ed esportazioni, supportata da piani strategici come il Piano Nazionale di Innovazione 2030 e il Meta Plan 2036. Tra il 2023 e il 2024, la produttività del lavoro è cresciuta del 2,2%. La Repubblica Dominicana punta a rafforzare l'innovazione e le competenze del capitale umano, allineandole alle esigenze produttive future e gestendo gli investimenti in modo strategico.

Cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile

Il Paese nella cooperazione climatica tra UE, America Latina e Caraibi, opera degli investimenti mirati a mobilità sostenibile, gestione dell'acqua, economia circolare e gestione del sargasso. Tra le iniziative principali del programma Euroclima 2024-2026 figurano la promozione di flotte di autobus elettrici e ibridi, lo sviluppo della ciclabilità, il miglioramento della ricarica idrica del sottobacino Grande del Medio e l'avvio del Sistema Nazionale di Gestione Integrata del sargasso.

Pilastri dello sviluppo nazionale

La strategia di sviluppo della Repubblica Dominicana si fonda su tre pilastri principali: benessere sociale, infrastrutture strategiche e gestione responsabile delle finanze pubbliche. Il benessere sociale si traduce in aumento dei redditi delle famiglie vulnerabili, rafforzamento dei diritti dei lavoratori e programmi di Welfare

¹⁶ Fonti: [Corruption Perceptions Index 2024 - Transparency.org](https://www.transparency.org/en/cpi/2024); 2025 Dominican Republic Investment Climate Statement, Investment Climate Statement for Dominican Republic | 2025 U.S. Department of State; [Presidente Abinader dice que la lucha por la transparencia es irrenunciable para el Gobierno; anuncia que creará el Sistema Nacional de Transparencia y Anticorrupción | Presidencia de la República Dominicana](https://www.presidencia.gob.do/en/actualidad/comunicados)



costituzionali, con una riduzione storica della povertà. Le infrastrutture strategiche comprendono metropolitane, monorotaie, autostrade, porti e poli del welfare per industria, terziario, turismo e ambiente. La gestione finanziaria mira a garantire austerità, efficienza, lotta alla corruzione e debito sostenibile.

Mercato del lavoro e investimenti

Il salario minimo è superiore all'inflazione e viene promossa la parità salariale, mentre le Fiere del Lavoro e l'occupazione formale rafforzano il mercato del lavoro. La solida base industriale, un sistema finanziario robusto e la posizione favorevole nel commercio internazionale rendono il Paese attrattivo per investimenti globali.

Innovazione e produttività

La Repubblica Dominicana punta a migliorare la produttività attraverso politiche innovative e investimenti strategici, collegando capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione alla trasformazione energetica e allo sviluppo verde, creando vantaggi competitivi per il futuro. Le sfide principali riguardano il deficit di innovazione, l'allineamento del talento umano con le esigenze produttive e l'aumento dell'efficienza nell'uso delle risorse.

Prospettive future

La combinazione di solidità macroeconomica, leadership politica e cooperazione internazionale pone le basi per uno sviluppo inclusivo, resiliente e sostenibile, consolidando la Repubblica Dominicana come hub produttivo e innovativo nei Caraibi e in America Latina, attrattivo per investimenti globali e esempio di trasformazione produttiva e resilienza regionale.¹⁷

META RD 2036: UNA VISIONE STRATEGICA PER MOLTIPLICARE LA CRESCITA E GLI INVESTIMENTI

Decreto 337-24 , che istituisce la Commissione Presidenziale denominata “ Commissione Meta RD 2036 ”, emanato il 17 giugno 2024 .
--

Il Decreto 337-24, emesso il 17 giugno 2024, sancisce la creazione della **Commissione Meta RD 2036**, un organismo presidenziale funzionalmente collegato alla Presidenza e amministrativamente al Ministero della Presidenza. Tale commissione ha il mandato di progettare e attuare un piano strategico volto a raddoppiare il PIL reale della Repubblica Dominicana entro il 2036, in linea con gli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo e della Strategia Nazionale di Competitività.

Il decreto prevede inoltre la creazione di un'**Unità per la Gestione dei Risultati**, che opererà attraverso comitati settoriali e trasversali composti da rappresentanti del settore pubblico, privato e accademico. Questi comitati avranno il compito di definire indicatori di performance e una tabella di marcia valutabile ogni due mesi.

Dal punto di vista dell'attrazione degli investimenti, la Commissione Meta RD 2036 rafforza in modo significativo il quadro istituzionale, coordinando in maniera permanente i principali organismi statali, la Presidenza, il Consiglio Nazionale di Competitività e il Ministero dell'Economia, della Pianificazione e dello Sviluppo, per garantire coesione strategica e monitoraggio costante dei risultati.

Questo quadro promuove riforme strutturali orientate a migliorare il clima imprenditoriale, incrementare la produttività e stimolare l'innovazione, creando condizioni favorevoli per gli investitori nazionali e stranieri.

¹⁷ Fonti: [Cepal asegura Plan Meta RD 2026 es una estrategia innovadora con una fuerte articulación](#)

[Visione e Piano Strategico per lo Sviluppo Sostenibile della Repubblica Dominicana nel 2026 | La terra dei miei amori](#)



L'esistenza di una commissione permanente, capace di coordinare politiche fiscali, regolatorie e infrastrutturali, assicura certezza giuridica, monitoraggio continuo e sostegno governativo a progetti di investimento ad alto impatto.

In tal modo, la Repubblica Dominicana si posiziona come destinazione affidabile per capitali orientati alla crescita a medio e lungo termine, consolidando la sua reputazione come hub regionale di sviluppo e competitività.

INFRASTRUTTURE E CONNETTIVITÀ

La Repubblica Dominicana ha intensificato negli ultimi anni gli sforzi per migliorare la **connettività aerea e marittima**, con l'obiettivo di facilitare il commercio internazionale, attrarre investimenti, aumentare il turismo e rafforzare la propria posizione competitiva nella regione, sfruttando la sua vantaggiosa collocazione geografica.

Secondo l'Istituto Dominicano dell'Aviazione Civile (IDAC), tra il 2018 e il 2024 sono state registrate oltre 1,25 milioni di operazioni aeree con 115 paesi, mentre solo nei primi cinque mesi del 2024 si sono contate 89.763 operazioni, cinque volte di più rispetto allo stesso periodo del 2023.

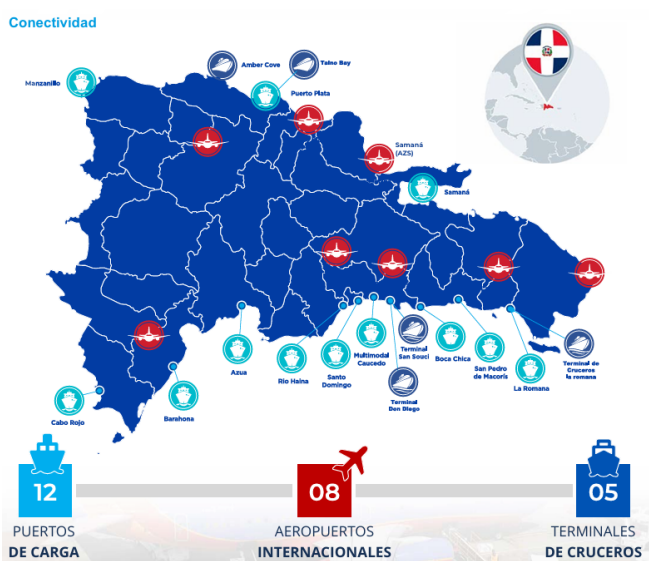
Tra le rotte più attive figurano gli Stati Uniti, Canada, Panama, Spagna e Colombia. Sono state aperte 121 nuove rotte nel 2024, con un impatto economico stimato di 7,6 miliardi di dollari.¹⁸

La strategia, coordinata da IDAC e dal Ministero del Turismo, punta all'apertura di collegamenti diretti con nuovi mercati sudamericani e nordamericani, contribuendo a un aumento dell'11% del flusso turistico nella prima metà dell'anno (5,9 milioni di visitatori). In tal senso sono risultati cruciali i recenti **accordi "cieli aperti"** (*open skies*) firmati con diversi Paesi tra cui Argentina, Canada e Stati Uniti¹⁹.

Sul fronte marittimo, l'Autorità Portuale Dominicana (Apordom) segnala 49.812 navi provenienti da 111 paesi tra il 2014 e il 2024. L'attività dei porti si mantiene stabile, con un aumento del traffico e investimenti superiori al miliardo di dollari nei principali terminal di DP World Caucedo e Puerto Río Haina, che insieme concentrano oltre il 60% delle merci movimentate.

L'isola è ormai considerata un hub logistico regionale, grazie al ruolo di transito e trasbordo di container verso i Caraibi e l'America Latina. Nel solo 2024, Apordom ha registrato ricavi per 1.471 milioni di pesos, con un surplus di 253 milioni.

Inoltre, la **Repubblica Dominicana** si sta posizionando come **hub logistico e aerospaziale** strategico grazie alla sua **posizione geografica privilegiata** nel cuore dei Caraibi, vicina agli Stati Uniti, principale mercato



¹⁸ Fonti: Autoridad Portuaria y Junta de Aviación Civil de la República Dominicana

¹⁹ Fonti [Open Skies Agreement with the Dominican Republic Enters into Force](#); [Gobierno RD firma histórico acuerdo de transporte aéreo con Canadá](#); [República Dominicana y Argentina impulsan conectividad aérea con Acuerdo de Cielos Abiertos](#)



aerospaziale mondiale. Questa localizzazione favorisce una **connettività efficiente** con le catene globali di fornitura e con i principali corridoi aerei e marittimi della regione.

Il Paese integra tali vantaggi con **accordi commerciali internazionali** che garantiscono accesso preferenziale a mercati chiave e con **infrastrutture aeroportuali moderne**, come quelle di **Punta Cana**, dove si stanno sviluppando centri per **manutenzione, riparazione e revisione di aeromobili (MRO)**.²⁰



Più di **90 rotte** marittime settimanali, collegate direttamente con USA, Europa, Asia e Caraibi



Più di **370 voli** giornalieri che connettono mercati chiave



Più di **477.000 m²** di spazio di stoccaggio coperto, distribuiti in zone franche, hub logistici e porti strategici.

PRESENZA DI ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO

RELAZIONI COMMERCIALI E ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO DELLA REPUBBLICA DOMINICANA



Grazie alla sua **posizione geografica strategica** nel cuore dei Caraibi, la **Repubblica Dominicana** ha sviluppato una politica estera orientata all'apertura commerciale e all'integrazione economica regionale e internazionale. Il Paese ha stipulato numerosi **accordi di libero scambio (ALS)** e di **partenariato economico**, consolidando la propria presenza nei mercati globali e favorendo una maggiore competitività delle sue imprese.

Attualmente, la Repubblica Dominicana ha firmato **sei principali accordi di libero scambio**, oltre a beneficiare di programmi tariffari preferenziali multilaterali.

Accordo	Paesi coinvolti
Sistema di Integrazione Economica Centroamericana (SIECA)	Costa Rica, El Salvador, Honduras, Nicaragua e Guatemala
CARICOM	14 Paesi dei Caraibi, tra cui Giamaica, Trinidad e Tobago, Barbados e Bahamas
Tratado Comercial entre la República de Panamá y la República Dominicana	Panama

²⁰ Fonti: [Quanto è cresciuta la connettività aerea e marittima nella Repubblica Dominicana? - Giornale gratuito](#); a Junta de Aviación Civil de la República Dominicana (JAC); [Microsoft Power BI](#)



Accordo di partentariato económico fra UE e CARIFORUM	UE, Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Belize, Dominica, Grenada, Guyana, Haiti, Giamaica, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Saint Kitts e Nevis, Suriname e Trinidad e Tobago.
Accordi di Libero Scambio tra Repubblica Dominicana, America Centrale e Stati Uniti (DR-CAFTA)	Stati Uniti, El Salvador, Costa Rica, Guatemala, Honduras, Nicaragua
Accordo di Ambito Parziale con l'Associazione degli Stati Caraibici (ACS)	Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Belize, Colombia, Costa Rica, Cuba, Dominica, Repubblica Dominicana, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Jamaica, Messico, Nicaragua, Panama, Saint Kitts e Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname Trinidad e Tobago, Venezuela
Accordo di Libero Scambio con il Regno Unito	Regno Unito

1. Accordo di Libero Scambio con l'America Centrale

Firmato con i Paesi membri del **Sistema di Integrazione Economica Centroamericana (SIECA)** — Costa Rica, El Salvador, Honduras, Nicaragua e Guatemala —, questo accordo promuove il libero scambio di beni e servizi e la protezione degli investimenti. Coerente con i principi dell'**Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC)**, apre alla Repubblica Dominicana un mercato di oltre **40 milioni di consumatori**, favorendo la diversificazione degli scambi commerciali e la cooperazione economica regionale.

2. Accordo di Libero Scambio con la Comunità Caraibica (CARICOM)

Ratificato nel **2000**, coinvolge **14 Paesi** dei Caraibi, tra cui Giamaica, Trinidad e Tobago, Barbados e Bahamas. L'accordo copre il commercio di beni e servizi, gli investimenti e la cooperazione economica, liberalizzando oltre **l'85% degli scambi** tra le parti. L'obiettivo è rafforzare le relazioni economiche tra la Repubblica Dominicana e i Paesi caraibici, sostenendo l'integrazione regionale e la competitività delle rispettive economie.

3. Accordo di Libero Scambio con la Repubblica di Panama

In vigore dal **2003**, stabilisce un regime di esenzione dai dazi doganali per una lista di prodotti scambiati tra i due Paesi. L'intesa garantisce un **accesso preferenziale al mercato panamense**, che rappresenta uno snodo logistico e commerciale strategico per l'intera regione latinoamericana.

4. Accordo di Partenariato Economico (EPA) tra Unione Europea e CARIFORUM

In vigore dal **2008**, l'EPA copre quasi tutti gli scambi di beni e servizi, gli investimenti e gli standard commerciali. In base a tale accordo, circa il **98% delle merci originarie dei Paesi del CARIFORUM** può accedere al mercato dell'**Unione Europea** senza dazi doganali. L'accordo favorisce inoltre lo sviluppo



sostenibile e l'integrazione dei Paesi caraibici nell'economia globale, offrendo opportunità significative anche alle imprese installate nelle **zone franche dominicane**.

5. **Accordo di Libero Scambio tra Repubblica Dominicana, America Centrale e Stati Uniti (DR-CAFTA)**

Entrato in vigore nel **2007**, è uno degli accordi più rilevanti per l'economia dominicana. Comprende norme sul commercio di beni e servizi, investimenti, appalti pubblici, commercio elettronico, proprietà intellettuale, ambiente e lavoro. Il DR-CAFTA ha permesso l'eliminazione progressiva dei dazi doganali e la **modernizzazione del quadro normativo commerciale**, ampliando in modo sostanziale l'accesso delle imprese dominicane al mercato statunitense, uno dei principali partner economici del Paese.

Il rapporto con gli Stati Uniti è centrale dal punto di vista economico, ma anche politico e culturale. Rispetto ad altri Paesi colpiti con durezza dalla nuova politica tariffaria dell'Amministrazione Trump, la Repubblica Dominicana ha sempre ricevuto un trattamento meno severo, con un tariffa iniziale al 10% poi azzerata a fine 2025 per oltre 1000 prodotti dominicani²¹.

6. **Accordo di Ambito Parziale con l'Associazione degli Stati Caraibici (ACS)**

Questo accordo promuove la **cooperazione regionale**, lo sviluppo del commercio, la gestione sostenibile del turismo e la prevenzione dei disastri naturali. L'obiettivo è rafforzare la collaborazione tra gli Stati caraibici e creare un ambiente favorevole al commercio e agli investimenti sostenibili.

7. **Accordo di Libero Scambio con il Regno Unito**

Dopo la Brexit, la Repubblica Dominicana e il **Regno Unito** hanno siglato un **accordo commerciale bilaterale** che riproduce le condizioni precedenti stabilite dall'Accordo di Partenariato Economico UE-CARIFORUM. L'intesa assicura la continuità del **libero accesso ai mercati britannici** per i prodotti dominicani e mantiene condizioni preferenziali per beni e servizi, rafforzando le relazioni commerciali tra i due Paesi e garantendo stabilità e prevedibilità per le imprese esportatrici.

La Repubblica Dominicana è membro fondatore dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e aderisce alle sue regole multilaterali in tutti gli ambiti non coperti da accordi bilaterali o regionali. Inoltre, il Paese beneficia del Sistema di Preferenze Generalizzate (SPG), che consente l'accesso preferenziale a numerosi mercati sviluppati tramite la riduzione o l'eliminazione dei dazi su prodotti selezionati.

L'ampia rete di accordi di libero scambio e partenariati economici ha consentito alla Repubblica Dominicana di posizionarsi come una delle economie più aperte e dinamiche dei Caraibi. Questi accordi favoriscono la diversificazione dei mercati di esportazione, l'attrazione di investimenti esteri, la creazione di posti di lavoro e il trasferimento di tecnologia, rendendo il Paese una piattaforma commerciale strategica tra l'America Latina, i Caraibi, gli Stati Uniti, l'Unione Europea e il Regno Unito.

²¹ [Estados Unidos elimina aranceles a ciertos bienes producidos en RD](#)



ISTRUZIONE E RISORSE UMANE IN REPUBBLICA DOMINICANA

La Repubblica Dominicana si sta affermando come uno dei Paesi più promettenti dei Caraibi in termini di formazione del **capitale umano e sviluppo** del talento professionale. Negli ultimi anni, il sistema educativo nazionale ha compiuto passi significativi per allinearsi agli standard internazionali e alle esigenze del mercato globale, consolidando una forza lavoro giovane, preparata e dinamica.



Tra il 2020 e il 2024, le università dominicane hanno formato più di 12.300 professionisti nelle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), oltre 65.000 in economia e scienze aziendali, 19.000 in ingegneria e 43.500 nel settore sanitario. A questi si aggiungono più di 81.800 studenti che hanno partecipato al programma *Inglés por Inmersión*, iniziativa nazionale che promuove la padronanza dell'inglese come strumento per l'internazionalizzazione delle competenze e per l'inserimento nel mercato globale.

Il *Ministerio de Educación Superior, Ciencia y Tecnología* (Mescyt) ha investito fortemente nell'espansione delle opportunità di studio, assegnando oltre 156.000 borse di studio tra il 2020 e il 2024, anche per master e dottorati all'estero, con l'obiettivo di potenziare le competenze in scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica (**STEM**). Le università dominicane stanno inoltre aggiornando la loro offerta formativa con corsi all'avanguardia in meccatronica, ciber-sicurezza, energie rinnovabili, logistica e ingegneria del software, rafforzando la connessione tra il mondo accademico e le imprese.

Questa trasformazione rende oggi la Repubblica Dominicana un polo regionale per la formazione di professionisti altamente qualificati. Il Paese vanta un ambiente economico stabile, incentivi competitivi per gli investitori e una rete di università e centri di formazione che collaborano sempre più con il settore privato.

Investire nella Repubblica Dominicana significa, dunque, accedere a una forza lavoro preparata, spesso bilingue e innovativa, capace di sostenere le imprese nella loro crescita e di contribuire alla competitività globale. Con un sistema educativo in continua evoluzione, un governo impegnato a potenziare le competenze tecnologiche e una popolazione giovane e talentuosa, la Repubblica Dominicana rappresenta oggi una destinazione strategica per gli investimenti internazionali nel cuore dei Caraibi.





CLIMA FAVOREVOLE AGLI INVESTIMENTI ESTERI E PRESENZA DI DIVERSI INCENTIVI FISCALI SETTORIALI.

La Repubblica Dominicana rappresenta un ambiente **altamente favorevole agli investimenti esteri**, grazie a un quadro normativo chiaro che garantisce incentivi fiscali, tutela del capitale e diritti di rimpatrio dei dividendi. Il Centro per l'Esportazione e gli Investimenti (CEI-RD) supporta investitori ed esportatori semplificando la registrazione e le operazioni commerciali, facilitando così l'ingresso e l'espansione nel mercato locale.

Il Paese vanta un sistema logistico efficiente, con procedure doganali attive 24/7 che riducono i tempi di sdoganamento a 4 giorni e 6 ore, e oltre 67.000 container sdoganati in meno di un giorno, generando risparmi significativi per le imprese. Lo [Sportello Unico per il Commercio Estero](#) (VUCE) accelera ulteriormente le approvazioni, elaborando più di 400.000 permessi in tempi record.

Con 90 rotte marittime settimanali, 370 voli giornalieri e oltre 477.000 m² di spazi di stoccaggio tra porti, hub e zone franche, la Repubblica Dominicana si conferma un **hub logistico strategico** per la distribuzione regionale, scelto da multinazionali come Nestlé, Kimberly-Clark, Mondelez, Goodyear e IKEA.

Efficienza, sicurezza e connessioni strategiche rendono la Repubblica Dominicana la scelta ideale per chi desidera investire e operare nel cuore dei Caraibi. La localizzazione di magazzini nel Paese permette inoltre di mitigare il rischio geopolitico: la sua stabilità istituzionale e la posizione centrale nella regione consentono alle imprese di garantire continuità operativa, ridurre l'esposizione a eventuali tensioni in altri mercati e ottimizzare i flussi commerciali verso l'America e oltre.²²

Centro per l'Esportazione e gli Investimenti (CEI-RD)

Avenida 27 de Febrero Esq. Av. Luperón

Santo Domingo

Telefono

[+18095305505](tel:+18095305505)

Pagina web

<http://www.prodominicana.gob.do/>

Associazione di imprese di investimenti esteri (ASIEX): [ASIEX](#)

**Indirizzo: Ave. Sarasota No. 20 Torre Empresarial AIRD,
Suite 1106, La Julia, Santo Domingo, Repubblica Dominicana.**

Telefono: [809.535.6165](tel:809.535.6165)

Posta elettronica: info@asiex.org

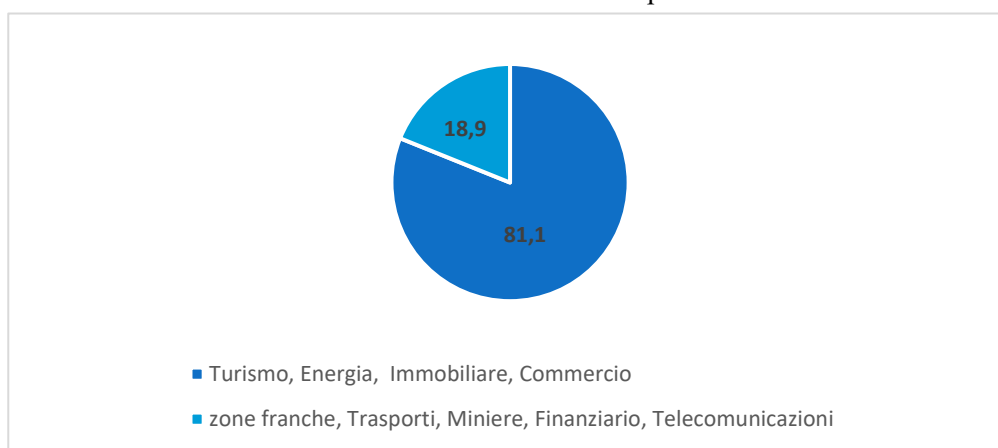
²² Fonti: [GUIDA INVERSIONISTA SPA 2024.pdf](#)



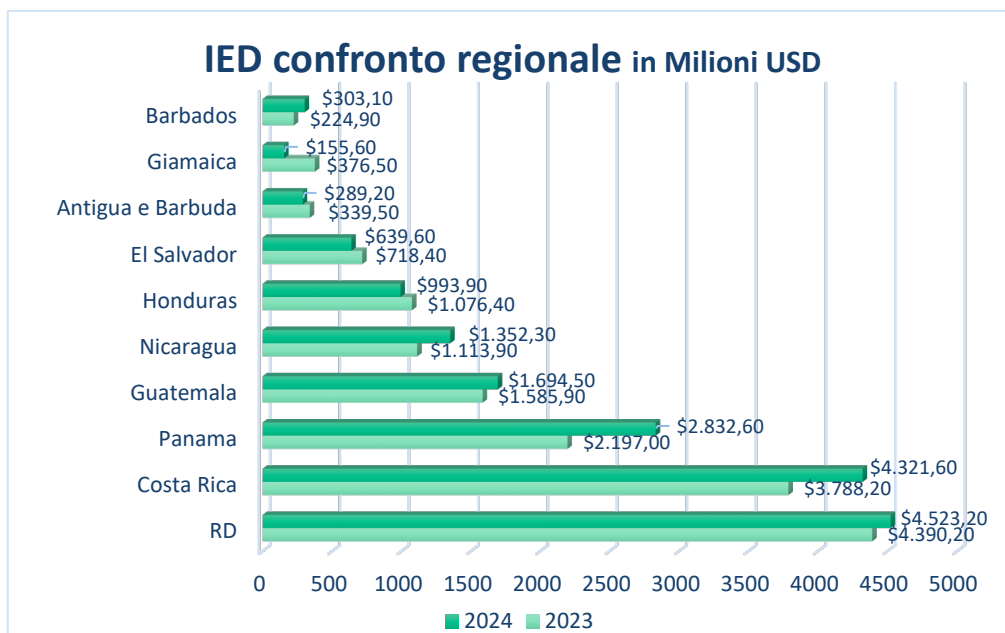
GLI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

La Repubblica Dominicana continua a distinguersi come polo attraente per gli investimenti diretti esteri (IDE): nel 2024 ha registrato un **afflusso record di circa 4,5 miliardi di USD**, confermando la tendenza degli ultimi anni a superare stabilmente i 4 miliardi di dollari annui, cifra particolarmente significativa se rapportata al PIL dominicano. I settori trainanti sono il **turismo e l'energia**, con una quota crescente destinata anche a **commercio, immobiliare e zone franche**. Questo successo è favorito da un contesto stabile, da incentivi legali e da una forte strategia promozionale, guidata da agenzie dedicate come *ProDominicana*, che stima flussi di IDE vicini ai 5 miliardi per il 2025.

Gli investimenti diretti esteri: nel periodo 2023-2024²³



IED della Repubblica Dominicana a confronto con alcuni paesi della regione nel periodo 2023-2024²⁴



²³ Fonte: elaborazione propria a partire dai dati di prodominicana.gob

²⁴ Fonte: [ProInteligencia](https://www.prointeligencia.gob.do/)



Flussi di IDE per paese di origine²⁵

Periodo 2023-2024; in milioni di USD

Paese	2023	2024	Totale
Stati Uniti	1.328,5	1.161,9	2.490,4
Spagna	668,4	1.126,0	1.794,4
Messico	348,4	209,6	558,3
Italia	130,0	100,6	230,6
Totale annuo	4390,2	4523,2	

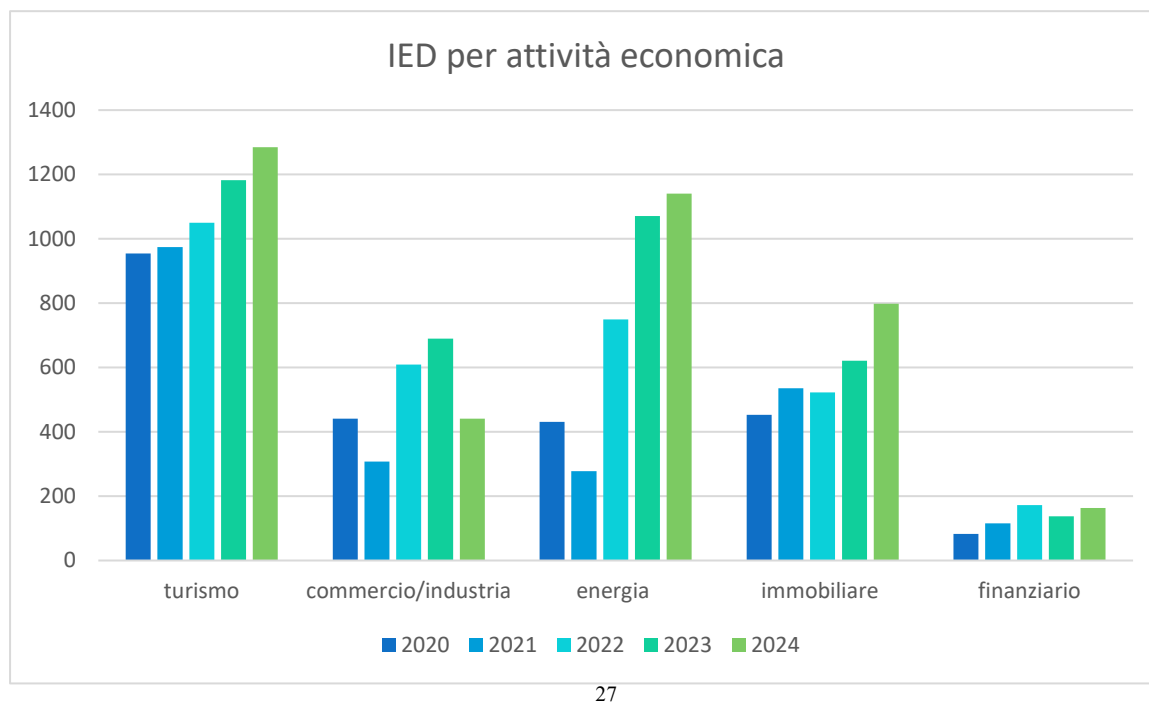
I principali paesi di origine del capitale di flusso di investimento durante 2023-2024 sono Stati Uniti, Spagna e il Messico. Il flusso IDE mostra il ruolo che questi paesi svolgono nell'andamento del settore estero del Paese. La permanenza a lungo termine degli IDE riafferma la leadership della Repubblica Dominicana e la sua attrattività per gli investitori.

Settore	IED accumulato USD
Turismo	2466,9 M
Energia	2211,6 M
Immobiliario	1419,4 M
Commercio/industria	1130,7 M
Zone franche	762,4 M
Minerario	317,0 M
Trasporti	382,0 M
Finanziario	300,1 M

Periodo 2023-2024²⁶

²⁵ Fonte: <https://prointeligencia.prodominicana.gob.do/dashboard/datamarket/5295a197-d700-4d4e-a660-5760ee8c96d9>

²⁶ Fonte : [ProInteligencia](#)



GLI INCENTIVI E LA LORO REGOLAMENTAZIONE

Legge n. 16-95 sugli investimenti esteri e relativo regolamento di attuazione n. 214-04 dell'11 marzo 2004. Decreto 950-01 sui permessi di soggiorno per investimenti, del 20 settembre 2001

La Legge n. 16-95 sugli Investimenti Esteri stabilisce il principio del trattamento nazionale per gli investitori stranieri e il libero rimpatrio dei capitali. Tra i regimi speciali di incentivi figurano le Zone Franche di Scambio, le Zone di Sviluppo Frontaliero e le industrie qualificate del Centro per lo Sviluppo Industriale e la Competitività (PROINDUSTRIA).

Attraverso una legislazione speciale, sono previsti incentivi (esenzioni da tasse o dazi) per settori strategici come: il cinema, il turismo, le energie rinnovabili, i rifiuti solidi e l'industria tessile. In alcuni casi, questi incentivi sono a tempo determinato; in altri, sono rinnovabili a tempo indeterminato. Di seguito, presentiamo i principali vantaggi della legislazione dominicana, in base ai regimi e ai settori sopra menzionati.

La Repubblica Dominicana offre un trattamento nazionale che garantisce agli investitori stranieri la stessa tutela giuridica garantita agli investitori nazionali.

Le garanzie sono:

- Stessi diritti e protezione legale di un investitore dominicano
- La possibilità di trasferire liberamente all'estero i profitti e il capitale investito
- La possibilità di scambiare la valuta liberamente (da peso a dollaro, euro ecc)

²⁷ Fonte: [Banco Central de la República Dominicana](#), In Milioni di USD



L'investimento effettuato può essere registrato presso *ProDominicana*, ottenendo il **Certificato di Registrazione degli Investimenti Esteri e del Trasferimento Tecnologico**, che garantisce una prova legale dell'investimento e l'accesso agli incentivi e agevolazioni previste.

È previsto un **Permesso di soggiorno per investitori**, solo per coloro che hanno il Certificato di investimento e che hanno investito minimo 200.000 USD.

FORTI INCENTIVI GOVERNATIVI SETTORIALI

Il Governo ha individuato alcuni settori particolarmente promettenti e dal valore strategico che si intende promuovere nel medio-lungo periodo per sostenere la crescita economica. I settori destinatari di misure specifiche sono i seguenti:

- **Incentivi nel settore manifatturiero tessile** (legge 56-07): Esenzione del 100% del pagamento dell'Imposta sul Trasferimento di Beni Industrializzati e Servizi (ITBIS) e altre tasse per l'importazione e/o l'acquisto sul mercato locale di materiali, materie prime, macchinari, attrezzature e servizi necessari. Ed Esenzione del 100% del pagamento dell'Imposta sul Reddito, per quanto riguarda il processo di produzione.
- **Incentivi per lo sviluppo dell'attività cinematografica Legge n. 108-10**: Prevede detrazioni fino al 100% degli investimenti e credito d'imposta del 25% sulle spese locali, oltre a esenzioni dall'imposta sul reddito per produttori, distributori, sale cinematografiche, studi di registrazione e fornitori di servizi tecnici. Sono inoltre esentati dall'IVA (ITBIS) i beni e servizi legati alla produzione. Le sale di cinematografiche godono di esenzioni del 50% nel Distretto Nazionale e a Santiago e del 100% nel resto del Paese.
- **Settore turistico (leggi 184-02, 266-04 e 195-13 e reg. 74-02)**: Le imprese che operano in queste aree godono di esenzioni fiscali complete, che comprendono l'imposta sul reddito, le tasse nazionali e municipali sui permessi di costruzione e sull'acquisto dei terreni, oltre ai dazi doganali e agli altri tributi relativi all'importazione di attrezzature, materiali e arredi necessari per avviare e gestire le strutture turistiche.
- **Incentivi nel settore delle energie rinnovabili**: Tra i principali incentivi figurano l'esenzione totale da imposte su importazioni, IVA e vendite di attrezzature e macchinari destinati alla produzione e trasmissione di energia pulita, e la riduzione al 5% dell'imposta sugli interessi di finanziamenti esteri. Gli "autoproduttori" (imprese o soggetti che installano impianti per generare energia principalmente per il proprio consumo) possono beneficiare di un incentivo fiscale fino al 40% del costo dell'investimento, mentre i progetti comunitari fino a 500 kW possono accedere a finanziamenti fino al 75% del costo totale. Il Regolamento 65-23 introduce inoltre contratti pubblici per la vendita di energia rinnovabile, promuovendo maggiore trasparenza e tariffe competitive.

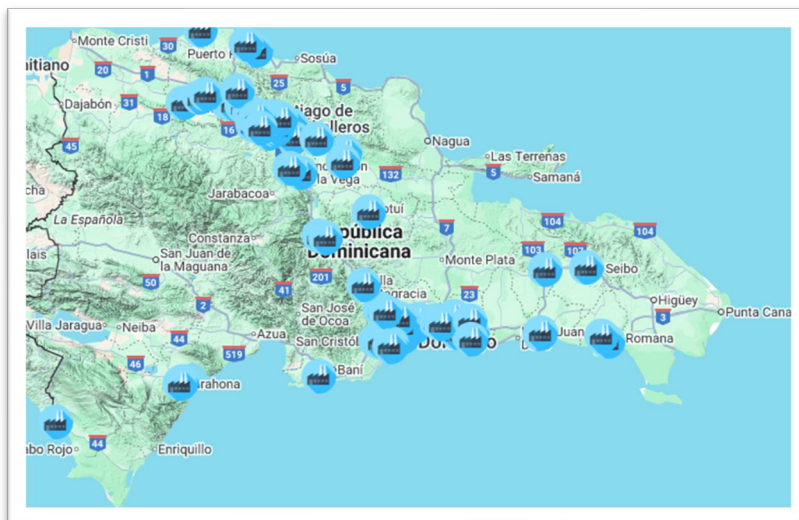


ZONE FRANCHE

Le Zone Franche rappresentano il 67% delle esportazioni della Repubblica Dominicana. Sono considerate fondamentali per lo sviluppo del paese.

Le Istituzioni competenti per queste aree sono il Ministero dell'industria, commercio e PMI (MICM) e il Consiglio Nazionale delle Zone Franche di Esportazione (CNZFE).

Le attività economiche con il maggior numero di imprese nelle zone franche sono: servizi, tabacco e i suoi derivati, manifattura tessile e prodotti agroindustriali.²⁸



Imprese	Parchi industriali	Imprese nei parchi	Zone franche speciali	Zone franche di servizi	Paesi di origine	Province	Investimenti delle imprese (M USD)	EXP (M USD) (cifre di luglio 2025)
859	95	651	119	73	54	29	\$7735,72	\$5060,5

Le imprese di origine italiana operanti nelle zone franche sono in totale 11 e rappresentano l'1.3%.

Zone Franche: *gli incentivi e la loro regolamentazione*

Legge 8-90 per la Promozione delle Zone Franche, del 15 gennaio 1990, e le sue modifiche, e il Regolamento di applicazione approvato con il Decreto n. 366-97, del 29 agosto 1997.

Le zone franche beneficiano di regimi speciali di controllo doganale ed esenzioni fiscali fino al 100% su diverse imposte e tasse, tra cui:

- Le **tasse relative alla costruzione di beni ed immobili**: imposte su costruzioni e infrastrutture dell'impianto operatore e le imposte su contratti di prestito, registrazioni e trasferimento dei beni immobili.
- **Imposte societarie**: tassa di costituzione di società commerciali e tassa sull'aumento di capitale.
- **Tasse comunali** che possano influire sulle attività nella zona
- **Tributi doganali**: tutte le imposte d'importazione, dazi e tariffe doganali su materie prime, attrezzature e materiali da costruzione destinati a realizzare o far funzionare le strutture. Sono previste anche esenzioni doganali su attrezzature e utensili necessari per servizi per i lavoratori (sanità, mense ecc).

²⁸ Fonte: [DashBoard - Zonas Francas RD](#)



Le imposte che rimangono vigenti sono: tasse sull'esportazione o riesportazione, le tasse su brevetti beni o attivi aziendali, l'imposta patrimoniale su beni industrializzati, diritti consolari su tutte le importazioni e tasse sull'importazione di mezzi di trasporto.

Riguardo alle esportazioni sul mercato locale:

- Si possono esportare i prodotti finiti della filiera tessile, confezioni, accessori, pelle, calzature e manufatti in pelle possono essere esportati esenti da dazi (100%).
- Le aziende di Zone Franche dedicate alla logistica e alla commercializzazione possono vendere beni sul mercato locale, ma solo con approvazione del Consiglio Nazionale delle Zone Franche e pagando le tariffe e imposte corrispondenti.

ZONE SPECIALI DI SVILUPPO DELLA ZONA DI CONFINE (DZF)

Il governo dominicano ha attuato un sistema di incentivi per far in modo che sia il settore pubblico che il privato investano in queste zone con l'obiettivo di invertire la situazione di arretratezza istituzionale, sociale, economica e ambientale del territorio. La particolarità della zona deriva dalla vicinanza con Haiti e dalla frammentazione geomorfologica. Nonostante l'instabilità cronica della vicina Haiti, queste aree godono di condizioni di sicurezza e stabilità grazie al forte e **rigoroso controllo esercitato dalle forze di sicurezza dominicane nei punti di frontiera**. Il Governo persegue attivamente lo sviluppo di queste province più periferiche con dei grandi progetti di sviluppo, come quello di *Cabo Rojo* nella provincia di *Pedernales*, dove sta sorgendo un nuovo distretto del turismo grazie a un moderno terminal per navi da Crociera, una serie di Hotel di rinomate catene e la costruzione di un aeroporto internazionale.

La Zona Speciale di Sviluppo Frontaliero comprende le province di Pedernales, Independencia, Elías Piña, Dajabón, Monte Cristi, Santiago Rodríguez e Bahoruco.

Zone speciali di sviluppo frontaliero: incentivi e la loro regolamentazione

La Legge No. 12-21 crea la Zona Especial de Desarrollo Integral Fronterizo e un regime di incentivi a partire dal 22 febbraio dell'anno 2021.

Decreto 766-21 che stabilisce il regolamento di applicazione della legge n. 12 – 21, che crea la zona speciale di sviluppo integrale Fronterizo, del 30 novembre 2021

Le esenzioni previste sono:

- Il 100% del pagamento degli importi relativi al noleggio.
- Il 100% del pagamento dell'imposta selettiva al consumo, applicabile ai servizi di telecomunicazione e sicurezza per le installazioni del progetto situato nella Zona Especial.
- Il 100% del pagamento di dazi doganali e ITBIS sulle **macchine e attrezzature** oggetto di importazione o acquisto sul mercato locale, secondo quanto richiesto per l'installazione e la messa in funzione dell'impresa.
- Il 100% dell'ITBIS per l'acquisizione e l'importazione **di estratti e materie prime** utilizzate nella produzione di beni esenti da ITBIS e il 50% per materie utilizzate nella produzione di beni non esenti da ITBIS, conformemente alla legislazione tributaria vigente.



- Il 100% del pagamento dell'imposta **di trasferimento immobiliare** e degli altri oneri relativi alle operazioni immobiliari su terreni e infrastrutture dove si sviluppa il progetto qualificato.
- **L'esenzione dall'obbligo di ritenuta** e versamento all'Amministrazione Tributaria sui pagamenti all'estero per servizi di innovazione tecnologica richiesti dai progetti, esclusivamente durante la fase di costruzione e messa in funzione.
- **L'esenzione totale da tasse**, imposte e diritti di registrazione relativi all'aumento di capitale e al trasferimento di quote societarie nelle imprese con sede all'interno della Zona Especial de Desarrollo Fronterizo.²⁹

La Costituzione dominicana stabilisce inoltre la priorità nazionale per lo sviluppo economico, sociale e turistico della *Zona Fronteriza*.

²⁹ Fonti: Prodominicana Guia, [Direzione della pianificazione e dello sviluppo della zona di confine \(DPDZF\) | Ministero dell'Economia, della Pianificazione e dello Sviluppo \(MEPyD\)](#); [Zonificación de áreas productivas en la Zona Fronteriza | Ministerio de Economía, Planificación y Desarrollo \(MEPyD\)](#); [Inicio | Consejo de Coordinación de la Zona Especial Desarrollo Fronterizo \(CCDF\)](#)



GUIDA AGLI AFFARI IN REPUBBLICA DOMINICANA
EDIZIONE 2025



COME INVESTIRE IN REPUBBLICA DOMINICANA





SEZIONE III: COME INVESTIRE IN REPUBBLICA DOMINICANA

Legge di riferimento: *Ley General de Sociedades Comerciales y Empresas Individuales de Responsabilidad Limitada*, No. 479-08, del 11 dicembre 2008.

Questa legge, tra l'altro, regola le società commerciali e le imprese individuali a responsabilità limitata, ne dispone il riconoscimento e la classificazione, stabilisce le regole dei loro organi di amministrazione, introduce sanzioni civili e penali in occasione dei rapporti societari e disciplina i processi societari di fusione, scissione di società, trasformazione societaria, aumento e riduzione del capitale.

COSTITUIRE UNA SOCIETÀ COMMERCIALE NELLA REPUBBLICA DOMINICANA

Per costruire una società commerciale nella Repubblica dominicana dobbiamo ottemperare a tre (3) registrazioni, secondo i seguenti passaggi:



1. Registro del nome **commerciale all'ufficio nazionale della proprietà industriale (ONAPI)** (1 giorno lavorativo). Questa azione comporta il pagamento dell'imposta di costruzione di una società. L'imposta è pari al 1% del capitale sociale autorizzato e deve essere pagata alla DGII (direzione generale delle imposte interne).
Secondo la legislazione dominicana, la registrazione del nome commerciale ha carattere dichiarativo rispetto al diritto di uso esclusivo dello stesso. Tale registrazione produrrà l'effetto di stabilire una presunzione di buona fede nell'adozione e nell'uso del nome commerciale.
2. Iscrizione al **registro mercantile** (1 giorno lavorativo). Questo registro conferisce personalità giuridica alle imprese. La registrazione deve avvenire presso la Camera di Commercio corrispondente alla sede legale indicata nello Statuto Sociale.
3. Iscrizione al **registro nazionale dei contribuenti (RNC)**, (10 giorni lavorativi). Il numero di RNC deve essere stampato su tutta la documentazione della società, fatture e intestazioni. Secondo la Norma Generale n. 05-2009, emessa dalla Direzione Generale delle Imposte Dirette (DGII), la data di inizio delle operazioni di un'impresa deve essere quella dichiarata dal contribuente. Pertanto, dalla data comunicata, l'impresa deve adempiere agli obblighi previsti dal Codice Tributario. Inoltre, è necessario notare che la data dichiarata non può superare sessanta (60) giorni dal momento in cui il contribuente ha effettuato la domanda.

LE SOCIETÀ STRANIERE NELLA REPUBBLICA DOMINICANA

Le società straniere che svolgono attività e affari nella Repubblica Dominicana sono soggette a condizioni uguali o simili a quelle cui sarebbe soggetta qualsiasi entità dominicana. In pratica, una società straniera può avviare affari nella Repubblica Dominicana come filiale della società senza ulteriori formalità se non la registrazione al Registro Mercantile e l'iscrizione al Registro Nazionale dei Contribuenti della Direzione Generale delle Imposte (RNC). Inoltre, a seconda del tipo di attività che sarà condotta dalla filiale, sarà soggetta a requisiti, supervisione e obblighi di registrazione e informazione richiesti dalla legge speciale del tipo di attività; questo si applica anche alle





imprese di zone franche. Il processo di registrazione nel Registro Mercantile e nel Registro Nazionale dei Contribuenti della Direzione Generale delle Imposte Interni (RNC), dopo aver ottenuto la documentazione necessaria, richiede tra le tre (3) e quattro (4) settimane.

SUCCURSALI /SEDI SECONDARIE - ADEMPIMENTI TRIBUTARI

Qualsiasi filiale costituita in territorio dominicano è soggetta agli stessi doveri e obblighi delle altre persone giuridiche del Paese, in particolare quelli **relativi al lavoro, alla previdenza sociale e alle imposte, che rientrano nelle politiche territoriali e pubbliche**. A tal proposito, deve essere registrata nel Registro Nazionale dei Contribuenti della Direzione Generale delle Entrate, affinché la società riceva un Numero di Identificazione Fiscale Nazionale (R.N.C.). Questo numero consentirà all'entità di presentare le dichiarazioni dei redditi richieste, pagare le imposte sul reddito e sulle operazioni nella Repubblica Dominicana, fungere da sostituto d'imposta per i propri dipendenti e fornitori e rispettare tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza sociale e altre normative considerate di ordine pubblico.

Ai fini fiscali, qualsiasi persona fisica o giuridica che percepisca un reddito di fonte dominicana sarà soggetta al **pagamento dell'imposta sul reddito**, indipendentemente dal luogo di residenza o dal fatto che sia stata o meno autorizzata dall'Esecutivo a stabilire un domicilio nel Paese. Le filiali o qualsiasi altra entità che opera nella Repubblica Dominicana devono richiedere il Codice Fiscale (FCN) per fatturare beni e servizi venduti nel Paese e devono presentare una dichiarazione dei redditi. Tuttavia, è opportuno notare che le società soggette al regime di Zona Franca sono esenti dall'imposta sul reddito, ma potrebbero essere soggette ad altre imposte, come l'imposta sul lavoro, l'imposta sulle plusvalenze o l'ITBIS (imposta sulle vendite locali).

REGIME LAVORATIVO NELLA REPUBBLICA DOMINICANA

Il regime lavorativo nella Repubblica Dominicana è disciplinato dal Codice del Lavoro (Legge n. 16-92 del 29 maggio 1992), comprese le sue successive modifiche, dal Regolamento di Applicazione n. 258-93, dalle risoluzioni emanate dal Ministero del Lavoro, dal Comitato Nazionale dei Salari, dalle convenzioni internazionali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) ratificate dal Paese, nonché da altre normative complementari. Il Ministero del Lavoro rappresenta l'organo esecutivo preposto alla materia del lavoro ed è l'autorità amministrativa suprema per quanto riguarda le relazioni tra datori di lavoro e lavoratori. Il Comitato Nazionale dei Salari, invece, è incaricato di fissare il salario minimo nazionale per i diversi settori lavorativi presenti nel Paese.

La normativa dominicana si basa sul **principio di territorialità**, il che significa che si applica a qualsiasi rapporto di lavoro che si svolga nel territorio nazionale, indipendentemente dalla nazionalità del datore di lavoro o del lavoratore (dominicano o straniero). Pertanto, ogni lavoratore che presta servizio nella Repubblica Dominicana ha diritto a reclamare i benefici e i diritti previsti dal Codice del Lavoro.

Inoltre, il sistema ha un'impostazione **protezionistica nei confronti del lavoratore**: i suoi diritti non possono essere rinunciati né limitati da accordi contrattuali contrari (ogni patto in tal senso è considerato nullo). Le condizioni lavorative possono essere modificate solo a vantaggio del lavoratore.

Secondo quanto stabilito dal Codice, un contratto di lavoro si considera esistente in presenza di una relazione personale in cui una persona si obbliga, dietro compenso, a prestare un servizio a un'altra sotto la sua direzione o controllo, anche in assenza di un contratto scritto. In caso di dubbio, si presume l'esistenza del rapporto lavorativo, salvo prova contraria.



Le imprese straniere o le loro succursali che operano nella Repubblica Dominicana sono tenute a **registrare i propri dipendenti locali presso il Ministero del Lavoro** e ad iscrivere sia sé stesse che i propri dipendenti al sistema di Sicurezza Sociale. Inoltre, è obbligatorio che **almeno l'80% del personale dipendente sia composto da cittadini dominicani**, e che la somma dei loro salari rappresenti almeno l'80% del totale della retribuzione complessiva erogata.

Ulteriori informazioni sul regime lavorativo:

Orario di lavoro	Max 8 ore al giorno, tra le 7:00 del mattino e le 21:00
Riposo settimanale	36 ore consecutive di riposo settimanale
Pausa giornaliera	un'ora di Pausa, Ogni 4 ore di lavoro. La pausa deve essere retribuita.
Festività nazionali	I giorni festivi riconosciuti a livello nazionale sono considerati giorni di riposo retribuiti.
Lavoro straordinario	dalla 45° ora settimanale fino alla 68° incremento del 35% sul salario orario. Dalla 68° incremento del 100%.
Ferie	Dopo almeno un anno di lavoro continuativo e fino a 5 anni, spettano 14 giorni di ferie. Superati i 5 anni, il lavoratore ha diritto a un compenso equivalente a 18 giorni di salario,
Bonus natalizio	1/12 del Salario annuo guadagnato dal lavoratore entro il 20 dicembre

ULTERIORI SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DAL GOVERNO DOMINICANO:

Ventanilla Única de inversión (VUI-RD)³⁰:

Si tratta di una piattaforma digitale che centralizza la gestione e il tramite di permessi, licenze e certificazioni richiesti per progetti di investimento nella Repubblica Dominicana. Con questo strumento le imprese possono interfacciarsi su tutti le problematiche che possono incontrare nello sviluppare i propri affari in Repubblica Dominicana. È dimostrato che l'impiego della VUI fornisce un aiuto significativo nella riduzione dei tempi, l'eliminazione dei costi e la semplificazione delle procedure e dei processi.

Composizione tecnica della piattaforma include: *ProDominicana*, il Ministero della presidenza, il ministero di amministrazione pubblica e l'ufficio governativo delle tecnologie di informazione e comunicazione (OGTIC).

Evidenzia inoltre una maggiore trasparenza e certezza del diritto per l'investitore durante il processo attraverso sistemi di monitoraggio, segnalazioni e il registro unico degli investimenti.

Contatti utili: **Centro de Exportación e Inversión de la República Dominicana**

Av. 27 de Febrero esq. Av. Gregorio Luperón frente a la Plaza de la Bandera, Santo Domingo, República Dominicana.

Contacto@vui.gob.do | Tel.: (809) 530-5505 | Whatsapp: +1(809) 530-5505

³⁰ Fonte: [Ventanilla Única de Inversión](#)



IMPORT/EXPORT

Export

La Repubblica Dominicana mira a promuovere i vantaggi e l'importanza del commercio internazionale, con l'obiettivo di attrarre imprenditori e investimenti diretti esteri con potenziale di esportazione e, a sua volta, generare valore per il Paese.

Attrazione degli investimenti e promozione dell'export vanno di pari passo nella visione del Governo dominicano in quanto l'obiettivo è rendere la Repubblica Dominicana un hub privilegiato in cui produrre ed esportare nei limitrofi mercati, sfruttando posizione geografica, infrastrutture logistiche e accordi di libero scambio.

Ogni persona fisica o giuridica che desideri esportare deve presentare la seguente documentazione: a) Dichiarazione Doganale Unica (DAU); b) Fattura Commerciale; c) Documenti di Spedizione; d) Certificati Fitosanitari o Zoosanitari; e (e) Certificato di Origine per le merci soggette a tariffe preferenziali ai sensi di qualsiasi accordo commerciale.

Regime di Ammissione Temporanea – Legge No. 84-99

Legge n. 84-99 sulla Riattivazione e la Promozione delle Esportazioni, del 6 agosto 1999, e del relativo Regolamento di Attuazione n. 213-00.

[politicas-y-procedimientos-admision-temporal-perfeccionamiento-activo.pdf](#)

Questo regime prevede la sospensione temporanea di dazi e imposte doganali su merci provenienti dall'estero o dalle Zone Franche di Esportazione, a condizione che tali beni siano destinati alla riesportazione entro 18 mesi.

I beni che sono agevolati all'esportazione sono:

- Materie prime, input, beni intermedi.
- Etichette, contenitori e materiale di imballaggio.
- Parti, pezzi, stampi, matrici, utensili e altri dispositivi quando integrano altri apparecchi, macchinari o attrezzature utilizzati nella produzione di merci destinate all'esportazione.

La gestione e l'autorizzazione di questo regime speciale sono affidate a ProDominicana, l'ente incaricato di rilasciare le necessarie autorizzazioni. La Direzione Generale delle Dogane (DGA), invece, è responsabile della supervisione operativa, assicurando che tutte le procedure vengano rispettate in conformità con la normativa vigente.

VUCE³¹

Lo Sportello Unico per il Commercio Estero (VUCE), istituito con Decreto 47014, si occupa di facilitare gli scambi commerciali e a semplificare le procedure necessarie per l'importazione e l'esportazione di merci, armonizzando i processi e integrando le tecnologie informatiche. Questa piattaforma unifica tutte le autorizzazioni rilasciate dalle istituzioni governative coinvolte nelle operazioni di commercio estero, assistendo tutti gli importatori ed esportatori nella gestione dei permessi per le merci.

³¹ Fonte: [Bienvenidos a la Ventanilla Única de Comercio Exterior de la República Dominicana - VUCERD](#)



AEO³²

L'Operatore Economico Autorizzato (AEO) nasce nell'ambito del quadro normativo dell'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD) come una forma di gestione doganale che segue processi di audit, bilanci e standard di qualità per accreditare e certificare operatori economici sicuri e affidabili che garantiscono e facilitano il commercio globale. Questa certificazione attesta la conformità alle misure di sicurezza e alle migliori pratiche nella catena di approvvigionamento delle merci.

Il programma della Repubblica Dominicana opera in collaborazione con un'unità della Direzione Generale delle Dogane (DGA), responsabile della promozione di questa certificazione presso gli stakeholder della catena logistica, conduce audit e ispezioni appropriate fino all'emissione di un rapporto soddisfacente prima del rilascio della certificazione.

Il programma AEO è riconosciuto a livello mondiale perché include la potenziale certificazione di tutti gli attori della catena di approvvigionamento: esportatori, importatori, gestori di impianti portuali, gestori di impianti aeroportuali, spedizionieri doganali, spedizionieri, corriere espresso, consolidatori di merci, trasportatori, gestori di magazzini, zone franche, parchi di zone franche e aziende di logistica esterne possono ottenere questa certificazione.

Ulteriori vantaggi

Le aziende esportatrici del Paese beneficiano anche delle preferenze tariffarie concesse tramite il **Sistema di Preferenze Generalizzate (SPG)**, un programma tariffario unilaterale attraverso il quale i Paesi che concedono l'SPG concedono aliquote ridotte o esenti da dazi doganali a specifici prodotti originari di Paesi meno sviluppati e in via di sviluppo per l'ingresso nei loro mercati.

Questo programma SPG avvantaggia i prodotti industriali, alcuni prodotti agricoli e i prodotti fabbricati da aziende con sede in zone di libero scambio. I Paesi che concedono queste preferenze tariffarie alla Repubblica Dominicana sono: Australia, Bielorussia, Giappone, Kazakistan, Nuova Zelanda, Russia e Svizzera.

Documentazione necessaria per l'esportazione:



³² Fonte: [Inicio · Operador Económico Autorizado RD \(OEA\) · República Dominicana](#)



Import

Tutti gli importatori ed esportatori, siano essi persone fisiche o giuridiche, devono essere registrati nel Registro Nazionale dei Contribuenti (RNC) per poter operare.

Le persone giuridiche devono possedere una registrazione commerciale e le persone fisiche devono avere un documento d'identità.

Per importazioni superiori a 2.000 USD, è necessario presentare:

- Dichiarazione Doganale Unica (DUA)
- Fattura commerciale
- Dichiarazione del Valore in Dogana (DVA)
- Documenti di spedizione
- Certificato di origine (per regimi preferenziali)
- Licenza di importazione o permesso sanitario, se richiesto

Prodotti vietati: Armi di distruzione di massa; uccelli selvatici; elettrodomestici usati; Pesticidi e insetticidi proibiti; Pianta e semi di cacao o banano; Indumenti usati; Veicoli con guida a destra, incidentati o troppo vecchi; Veicoli leggeri > 5 anni; Veicoli pesanti > 15 anni

Prodotti soggetti a permessi: Armi e munizioni, sementi, frutta e piante vive, fertilizzanti, carne e prodotti animali, pesce, medicinali, sostanze chimiche, gas che riducono l'ozono, apparecchiature per telecomunicazioni, prodotti farmaceutici e di igiene, prodotti agricoli e veterinari.

Imposte sulle importazioni:

ITBIS (Impuesto a la Transferencia de Bienes Industrializados y Servicios) è una tassa sul valore aggiunto (IVA) calcolata sul valore CIF delle merci importate. Con aliquota standard del **18%**, con eccezioni al **16%**.

ISC (Impuesto Selectivo al Consumo): colpisce beni di lusso, alcolici e tabacchi.

- Alcolici e birra: 10% ad valorem + 633,85 RD\$ specifici.
- Tabacco: 20% ad valorem + 53,62 RD\$ (pacchetti da 20) o 26,81 RD\$ (pacchetti da 10).

REGOLAMENTO COMMERCIO MARITTIMO

Dal 19 gennaio 2023, la Repubblica Dominicana dispone della Legge n. 5-23 sul Commercio Marittimo³⁴, parte di una nuova politica marittima nazionale volta a modernizzare il settore e creare un nuovo registro navale per favorire la crescita della flotta nazionale.

³³ Fonte: [PD Guia Export25](#)

³⁴ Fonte: [5-23 | Presidencia de la República Dominicana](#)



La legge regola le attività e i rapporti giuridici relativi alle navi nazionali e straniere operanti nel territorio dominicano e il trasporto marittimo e le altre attività connesse.

Gli obiettivi principali sono tutelare i diritti e gli interessi delle parti coinvolte e promuovere la sicurezza marittima, lo sviluppo economico e la crescita del commercio nel paese.

Commercio con l'estero

La Repubblica Dominicana offre forti garanzie agli investitori esteri tramite gli Accordi Reciproci di Promozione e Protezione degli Investimenti (RPPA). L'accordo con l'Italia è entrato in vigore il 18 luglio 2007. Questi accordi bilaterali assicurano condizioni favorevoli agli investitori, stabilendo principi come il trattamento nazionale, la nazione più favorita, la tutela contro l'espropriazione, la libera circolazione dei capitali e la risoluzione delle controversie.

Il Paese ha una **politica commerciale aperta**, con strategie volte ad attrarre investimenti diretti esteri (IDE), rafforzare le esportazioni e migliorare la competitività.

Il sistema doganale è stato riformato con la **Legge 168-21** e il relativo Regolamento (Decreto 755-22)³⁵, introducendo strumenti come:

- **Dichiarazione Doganale Unica (SCD):** modulo di dichiarazione patrimoniale unica
- **Sistema integrato di gestione doganale (SIGA):** per le dichiarazioni doganali elettroniche e la riduzione dei tempi. Dal 2012, si occupa di tutti i documenti doganali (DUA, fatture, ecc.)
- **Operatore Economico Autorizzato (AEO):** Si tratta di un meccanismo di certificazione della Direzione generale delle dogane (DGA) per gli attori della catena logistica. Offre vantaggi e controlli semplificati agli operatori affidabili della catena logistica

Sul fronte della politica estera, il Ministero degli Affari Esteri (MIREX) e ProDominicana collaborano per promuovere investimenti e esportazioni attraverso ambasciate e consolati. Il Piano di Promozione Commerciale 2021 e l'Accordo Inter-istituzionale del 2017 rafforzano il ruolo delle missioni diplomatiche come punti di contatto e facilitatori per gli investitori esteri interessati a sviluppare progetti nella Repubblica Dominicana.

Dirección general de Aduanas

Av. Abraham Lincoln, #1101, Ens. Serrallés, Distrito Nacional, Santo Domingo, República Dominicana.

Tel: (809)547-7070 Fax: (809) 540-5854

RNC: 401039249, Código Postal: 10148

³⁵ Fonte: [FileManagement](#)



GUIDA AGLI AFFARI IN REPUBBLICA DOMINICANA
EDIZIONE 2025



SETTORI E OPPORTUNITA'
DI INVESTIMENTO





SEZIONE IV

– SETTORI E OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE

I RAPPORTI COMMERCIALI CON L'ITALIA

La Repubblica Dominicana e l'Italia fanno parte dell'Accordo di Partenariato Economico (EPA), firmato tra i membri di CARIFORUM e i paesi dell'Unione Europea. Inoltre, la RD e l'Italia condividono un Accordo di Promozione e Protezione Reciproca degli Investimenti (APPRI).

Per quanto riguarda le esportazioni italiane in RD l'ammontare si aggira intorno agli 830 Milioni di US\$ per il 2024, mentre le importazioni sono state di 71 milioni di dollari.

La bilancia commerciale dell'interscambio tra Italia e Repubblica Dominicana è dunque estremamente positiva. I principali prodotti esportati dall'Italia nella Repubblica Dominicana nel 2024 sono stati: perle preziose e semipreziose, apparecchiature e macchinari elettrici, materiali plastici e mobili. Mentre I principali prodotti importati in Italia dalla Repubblica Dominicana nel 2024 sono stati: dispositivi ottici, cacao, bevande, perle di qualità e tabacco.

Si rileva comunque ampio margine di miglioramento dei rapporti commerciali:

- **I prodotti con potenziale di esportazione dell'Italia verso la RD** sono: piastrelle, mattonelle e blocchi di ceramica, veicoli a motore, farmaci da vendere al dettaglio, veicoli per il trasporto e vino.
- **I prodotti con potenziale di importazione dalla Repubblica Dominicana verso l'Italia** sono i seguenti: oro grezzo per uso non monetario, rum, banane e dispositivi medici.

In Repubblica Dominicana la presenza italiana è consolidata da tempo, anche grazie alla Camera di Commercio Dominico-Italiana (CCDI), fondata nel 1987 e riconosciuta ufficialmente dal Governo italiano nel 1991, oggi parte del network Assocamerestero.

Numerose imprese italiane e italo-dominicane operano nel Paese in diversi settori strategici. Tra queste spicca Domicem S.A., una delle principali aziende cementizie della regione caraibica, fondata nel 2005 da imprenditori dominico-italiani, con un moderno impianto produttivo a San Cristóbal e strutture operative anche in Giamaica e Haiti.

Nel settore dei servizi idrici, Acea Dominicana, filiale del gruppo italiano Acea, fornisce acqua potabile a circa 1,5 milioni di persone nella capitale e nelle aree circostanti.

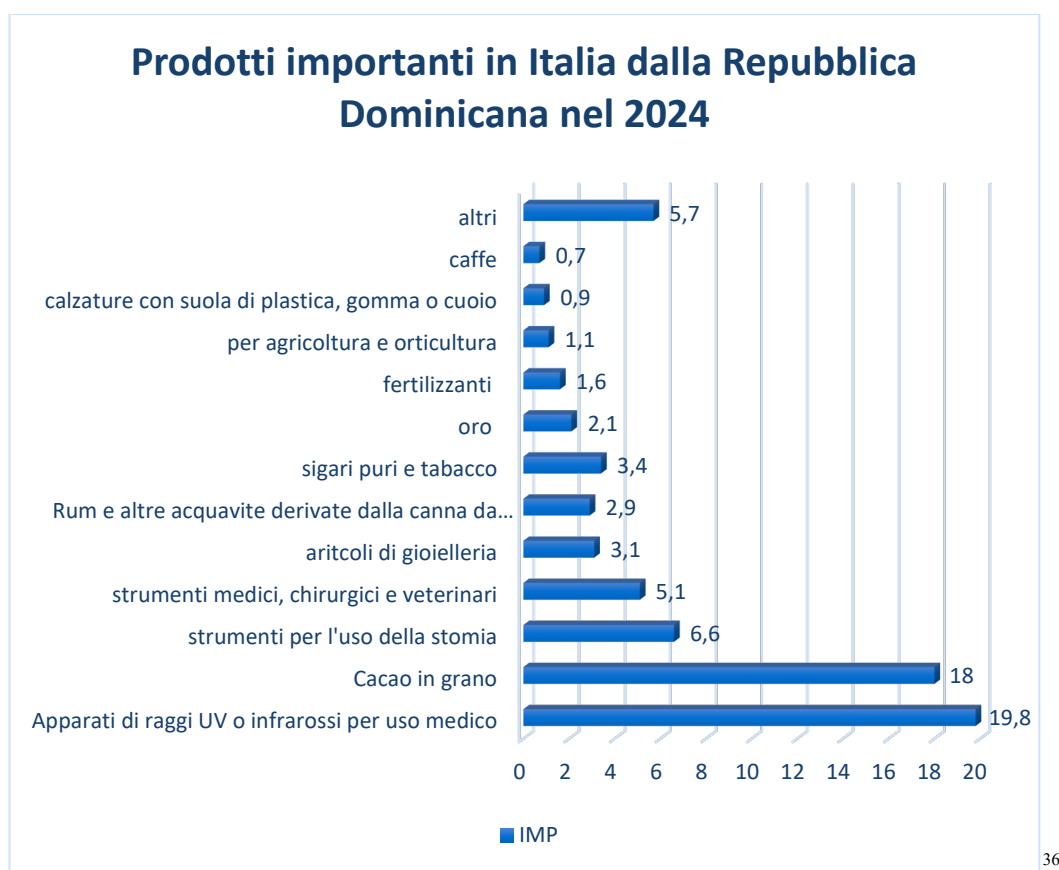
Il turismo rappresenta un altro ambito di forte cooperazione economica: la catena Viva Wyndham Resorts, creata nel 1987 da Ettore Colussi insieme a soci dominicani, è oggi una delle realtà alberghiere più importanti dei Caraibi, con quasi 4.000 camere in vari Paesi. Anche la compagnia aerea Neos contribuisce al flusso turistico con voli charter diretti dall'Italia (Milano, Roma e Verona) a La Romana (LRM) e Punta Cana (PUJ), mentre Costa Crociere include regolarmente porti dominicani nei suoi itinerari, tra cui con la nave Costa Fascinosa.



Nel campo delle infrastrutture, l'impresa italiana Ghella, presente nel Paese con la società Depromu S.A., opera nella progettazione e costruzione di grandi opere. Allo stesso modo, Nicoletti International S.r.l., attraverso la sua filiale Nicoletti-Caribe aperta nel 2023, fornisce macchinari e attrezzature per la costruzione in tutta l'area caraibica. Infine, nel settore nautico di lusso, IBI Yachts, in collaborazione con il prestigioso cantiere Azimut-Benetti, ha dato vita a IBC Shipyard, il primo cantiere navale per yacht di lusso dei Caraibi.

Nel complesso, queste iniziative testimoniano la profondità dei legami economici e imprenditoriali tra Italia e Repubblica Dominicana, basati su cooperazione, innovazione e sviluppo sostenibile.

INTERCAMBIO COMMERCIALE TRA ITALIA E REPUBBLICA DOMINICANA



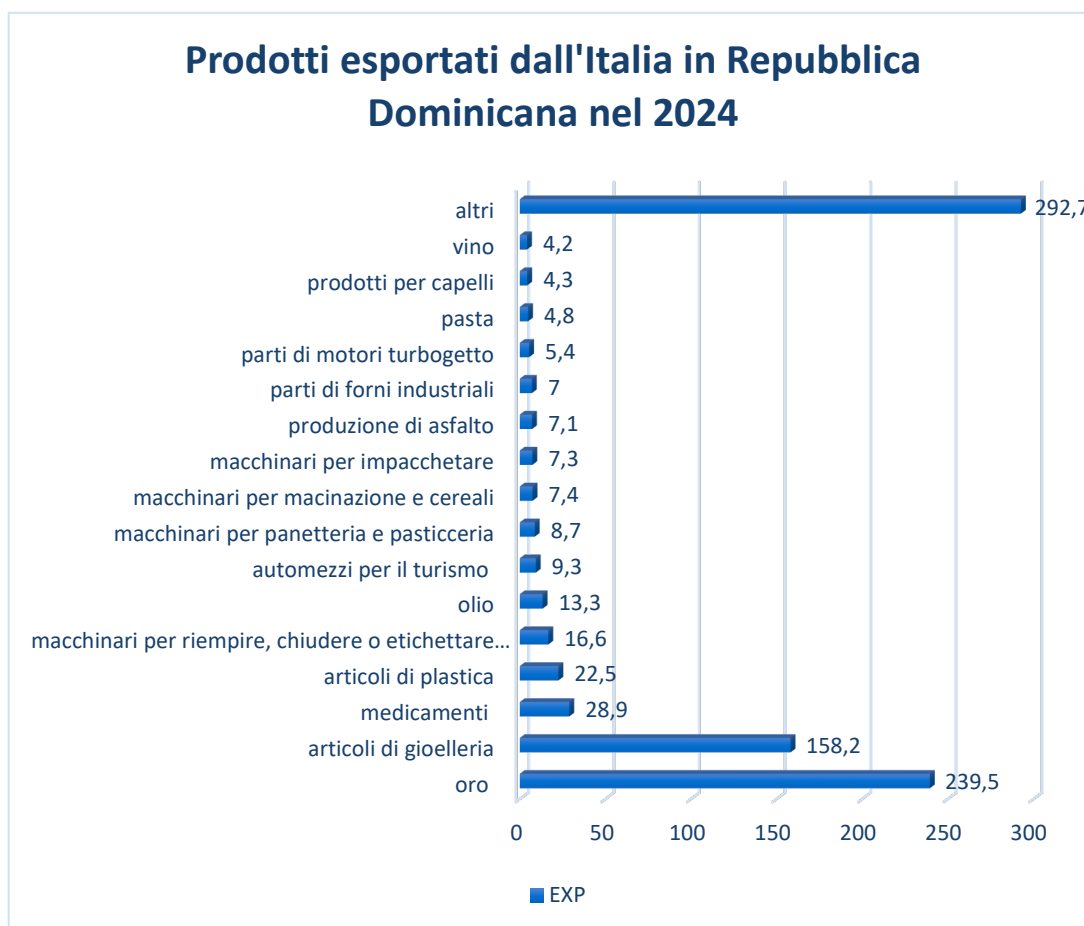
Principali prodotti della Repubblica Dominicana importati in Italia nel 2024.
In Milioni USD

Il valore totale dei prodotti importati dall'Italia è di 71M

³⁶ Fonte: [ProInteligencia](#)



37



Prodotti esportati dall'Italia verso la Repubblica Dominicana nel 2024.
In Milioni USD

Il valore totale dei prodotti esportati dall'Italia è di 837.2M

³⁷ Fonte : [ProInteligencia](#)



SETTORI IN CUI INVESTIRE NELLA REPUBBLICA DOMINICANA

La Repubblica Dominicana offre interessanti opportunità commerciali per le imprese italiane in diversi settori produttivi. Tra i principali figurano i **macchinari elettrici e meccanici, i materiali da costruzione, i sistemi di refrigerazione, i ricambi industriali e i macchinari per l'industria alimentare e agroindustriale** (in particolare per la lavorazione e l'imballaggio). Per quanto riguarda i beni di consumo, il mercato dominicano mostra una crescente domanda di mobili, vini, olio d'oliva e alimenti confezionati³⁸.

Un altro comparto in espansione è quello farmaceutico: nel 2023 il Paese ha importato 619 milioni di dollari in medicinali confezionati, rendendoli il quinto prodotto più importato. Le principali forniture provengono da Stati Uniti, India, Messico, El Salvador e Panama³⁹.

La domanda di beni di lusso è anch'essa in crescita. Brand internazionali come Dolce & Gabbana, Salvatore Ferragamo e Prada sono presenti nei principali centri commerciali, tra cui BlueMall Punta Cana e Agora Mall di Santo Domingo, segno dell'espansione del segmento premium nel Paese.

Grazie alla stabilità economica e a un contesto favorevole agli investimenti, la Repubblica Dominicana si è affermata negli ultimi anni come una delle destinazioni più attrattive per gli affari in America Centrale e nei Caraibi.

TURISMO

La posizione geografica strategica della Repubblica Dominicana rappresenta un vantaggio competitivo fondamentale per lo sviluppo del turismo, garantendo eccellenti collegamenti con il resto delle Americhe e con il mondo. Il Paese dispone infatti del maggior numero di connessioni aeree e marittime dei Caraibi, con oltre 370 voli giornalieri gestiti attraverso otto aeroporti internazionali. A ciò si aggiungono sei terminal crocieristici e una rete stradale moderna ed efficiente. La Repubblica Dominicana si è affermata come principale destinazione turistica e golfistica dei Caraibi, nonché come maggiore attrattore di investimenti esteri nel settore. Per consolidare questa posizione di leadership, il governo punta a diversificare e innovare l'offerta turistica, promuovendo modelli specializzati e tematici in diversi ambiti:

- **Turismo immobiliare:** gli incentivi previsti dalla legislazione turistica hanno favorito la realizzazione di progetti immobiliari integrati come Metro e Playa Grande, oltre all'espansione di destinazioni di punta come Casa de Campo, Cap Cana e Punta Cana.
- **Turismo crocieristico:** la Repubblica Dominicana è oggi una tappa regolare per le principali compagnie di navigazione internazionale, tra cui Royal Caribbean, Norwegian Cruise Line, Aída, Holland America, Costa Cruise Lines, Carnival Cruise, Azamara Cruise, MSC Crociere, SilverSea e Club Med, tra le altre. I passeggeri provengono in gran parte da Stati Uniti, Germania e Francia, consolidando il ruolo del Paese come hub crocieristico regionale.
- **Turismo medico:** secondo il Medical Tourism Index 2021 della Medical Tourism Association, la Repubblica Dominicana è la prima destinazione per il turismo medico nei Caraibi, la seconda in America Latina e la diciannovesima a livello mondiale. Il Paese dispone di professionisti altamente qualificati,

³⁸ Fonte: [ICE.pdf](#)

³⁹ Fonte: OEC



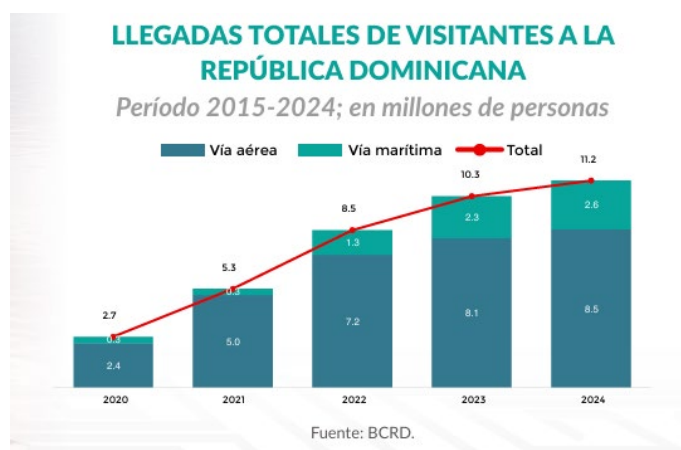
strutture sanitarie moderne e servizi di alta qualità a costi competitivi, offrendo un eccellente rapporto costo-beneficio per interventi di tipo cardiovascolare, gastrointestinale, estetico e odontoiatrico.

- **Ecoturismo:** grazie alla sua ricca biodiversità e alla presenza di numerose aree naturali protette, la Repubblica Dominicana offre condizioni ideali per un turismo ecologico e d'avventura, che valorizza il patrimonio ambientale del Paese attraverso esperienze sostenibili e autentiche.
- **Turismo golfistico:** con oltre 30 campi da golf di livello internazionale, il Paese è riconosciuto come la migliore destinazione golfistica dei Caraibi. In più occasioni, l'Associazione Internazionale dei Tour Operator di Golf (IAGTO) ha premiato la Repubblica Dominicana come "Migliore destinazione golfistica in America Latina e nei Caraibi".

INDICATORI CHIAVE DEL TURISMO

Durante il periodo 2015-2024, gli IDE nel settore turistico hanno raggiunto i 9.459,9 milioni di dollari, rappresentando il 29,1% dell'importo totale degli IDE attratti dalla Repubblica Dominicana durante il periodo menzionato.

Un flusso crescente di turisti sceglie la Repubblica Dominicana come destinazione per le proprie vacanze, con un impatto sui ricavi del turismo, frutto degli sforzi congiunti del settore pubblico e privato per promuovere il turismo dominicano sui mercati internazionali. Dalla fine della pandemia in poi, la Repubblica Dominica sta registrando cifre record di visitatori anno dopo anno: nel 2024 sono stati toccati gli 11,2 milioni di visitatori, record ulteriormente superato nel 2025 con quasi 11,7 milioni di turisti ⁴⁰. Questi numeri hanno reso stabilmente la Repubblica Dominicana **il secondo Paese più visitato dell'America Latina** dopo il Messico.



La Repubblica Dominicana è una delle mete più ambite dei Caraibi, con oltre 6,5 milioni di turisti nei primi nove mesi del 2025 e ricavi turistici che nel 2024 hanno superato i 10,9 miliardi di dollari (+12,5% rispetto all'anno precedente). Le principali località come Punta Cana e Bayahibe-Romana registrano tassi di occupazione superiori all'80%, confermando la capacità del Paese di accogliere visitatori da tutto il mondo.

L'86% dei turisti sceglie la Repubblica Dominicana per svago e relax, con soggiorni medi di otto notti e una spesa giornaliera intorno ai 170\$. Il 50,1% dei visitatori aveva un'età compresa tra i 21 e i 49 anni, il 51,7% donne. Grazie a spiagge mozzafiato, infrastrutture moderne e un'offerta culturale unica, il Paese rappresenta un mercato turistico dinamico e in costante crescita.

⁴⁰ <https://noticias.mitur.gob.do/noticias/republica-dominicana-marca-hito-historico-11-6-millones-de-visitantes-en-2025/>



Hub aereo in espansione

La **Legge n. 57-23 del 6 ottobre 2023**, insieme al **Decreto n. 128-25 del 10 marzo 2025**, ha istituito un regime di incentivi fiscali per potenziare il settore dell'aviazione civile e del commercio nazionale e internazionale nella **Repubblica Dominicana**. L'obiettivo è aumentare la competitività, attrarre più visitatori, aprire nuove rotte e consolidare il Paese come hub regionale per trasporti e logistica.



Periodo	Camere d'albergo	Tasso di occupazione dell'hotel	Entrate in USD Millions
2020	36.191	40.5	2.673,8
2021	86.774	51	5.680,6
2022	87.317	71.4	8.405,60
2023	88.330	74	9.750,2
2024	90.055	76.4	10.712,4

Nel 2024, la firma dell'**Accordo Cieli Aperti con gli Stati Uniti** ha rafforzato la cooperazione bilaterale, permettendo alle compagnie dominicane di volare verso qualsiasi destinazione statunitense e viceversa, ampliando così la connettività e stimolando il turismo.

Le compagnie aeree dominicane hanno registrato una crescita record: **Arajet** ha trasportato 934.293 passeggeri e **SkyHigh** 158.986, portando il totale nazionale a **1.160.851 passeggeri**, superando per la prima volta il milione.⁴¹

INCENTIVI AL TURISMO

*Legge n. 184-02, Legge n. 266-04,
Legge n. 195-13 sulla Promozione dello Sviluppo Turistico,
Regolamento n. 74-02, che approva il secondo regolamento di attuazione della Legge n. 158-01*

Il turismo rappresenta uno dei settori più attraenti per gli investimenti nella Repubblica Dominicana, e il governo promuove attivamente lo sviluppo di nuove iniziative in questo ambito. A tale scopo, la Legge n. 158-01 sugli incentivi turistici, modificata dalla Legge n. 195-13 e dai relativi regolamenti, prevede ampie agevolazioni fiscali per un periodo di 15 anni a favore dei nuovi progetti qualificati.

Per quanto riguarda i progetti già esistenti, gli investimenti in hotel e resort operativi da almeno cinque anni possono beneficiare dell'esenzione totale da imposte e tasse sull'acquisto di attrezzature, materiali e arredi destinati alla ristrutturazione delle strutture. Inoltre, le strutture ricettive con almeno 15 anni di attività possono

⁴¹ Fonte: Prodominicana



accedere agli stessi benefici previsti per i nuovi progetti, a condizione che la ristrutturazione o ricostruzione riguardi almeno il 50% dei locali.

Sia le persone fisiche che le società possono usufruire di una detrazione fiscale fino al 20% dei profitti annuali investiti in un progetto turistico approvato.

La gestione e l'attuazione di tali incentivi sono affidate al Consiglio per la Promozione del Turismo (CONFOTOUR), l'ente governativo responsabile della valutazione e approvazione delle domande presentate dagli investitori, nonché della supervisione e dell'applicazione delle normative vigenti. Una volta ottenuta l'approvazione da parte del CONFOTOUR, l'investitore è tenuto ad avviare e proseguire i lavori del progetto autorizzato entro tre anni, pena la perdita dei benefici fiscali concessi.

Le società che si stabiliscono nelle località designate per lo sviluppo turistico possono beneficiare di un'esenzione totale (100%) dalle seguenti imposte:

- Imposta sul reddito;
- Imposte nazionali e municipali relative ai permessi di costruzione, inclusi gli atti di acquisto dei terreni;
- Dazi di importazione e altre tasse applicabili alle attrezzature, ai materiali e agli arredi necessari per l'allestimento iniziale e l'avvio delle strutture turistiche.

CONFOTUR ministero del turismo [Confotur – Consejo de Fomento Turístico](#)

Ave. Cayetano Germosén #419, esq. Ave. Gregorio Luperón, Mirador Sur, Distrito Nacional, República Dominicana.

Email: info@mitur.gob.do

Tel: [809-221-4660](tel:809-221-4660)

ENERGIA RINNOVABILE



La regione investe in progetti di energia rinnovabile come l'energia solare, eolica e idroelettrica, lo sviluppo di infrastrutture per la generazione e distribuzione di energia, tecnologie pulite e innovative che riducono l'impronta ambientale e la diversificazione della matrice energetica. Il mercato elettrico dominicano è composto da società di generazione, trasmissione e distribuzione-vendita al dettaglio.

Le aziende che desiderano gestire progetti di generazione devono rispettare tutti i requisiti stabiliti dalla normativa vigente del sotto-settore, nonché gli standard ambientali. Il sistema di trasmissione opera su base di libero accesso, con tariffe di trasmissione regolamentate.

Il Sistema Elettrico Nazionale Interconnesso (SENI) è costituito da tutte le strutture di unità di generazione elettrica, linee di trasmissione, sottostazioni elettriche e linee di distribuzione interconnesse, che consentono la generazione, la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica. È composto dalla Commissione Nazionale per l'Energia (CNE), dalla Sovrintendenza dell'Energia Elettrica (SIE), dall'Organismo di Coordinamento (OC), dalle società di generazione, dalle società di trasmissione (ETED) e dalle società di distribuzione



MATRICE DELLA CAPACITÀ NOMINALE INSTALLATA PER TIPO DI ENERGIA NELLA REPUBBLICA DOMINICANA⁴²

FONTE	CAPACITA' (MW)	VALORE (%)
GAS NATURALE	1.770,0	29
CARBONE	1.064,0	18
SOLARE	1.033,0	17
PETROLIO N.6	965,0	16
IDROELETTRICA	623,0	10
EOLICA	433,0	7
PETROLIO N.2	100,0	2
BIOMASSA	30,0	1

CONCESSIONI⁴³

Grazie alla fiducia riposta nel settore energetico e al contesto favorevole agli investimenti, la Repubblica Dominicana sta dimostrando un notevole dinamismo nello sviluppo di progetti, con un volume significativo di investimenti volti alla generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Attualmente, sono 30 le concessioni provvisorie, 107 quelle definitive e 63 quelle in corso di approvazione.

TIPO	CONCESSIONI PROVVISORIE	CONCESSIONI DEFINITIVE
Solare fotovoltaica	21	64
Eolica	8	13
Minidraulica	0	2
Biomassa, RSU e biocombustibile	1	1
Biomassa	0	1
Termica	0	26
Totale	30	107

⁴² Fonte: Bollettino sulla generazione e gestione dell'energia, Ministero dell'Energia e delle Miniere, aprile 2025.

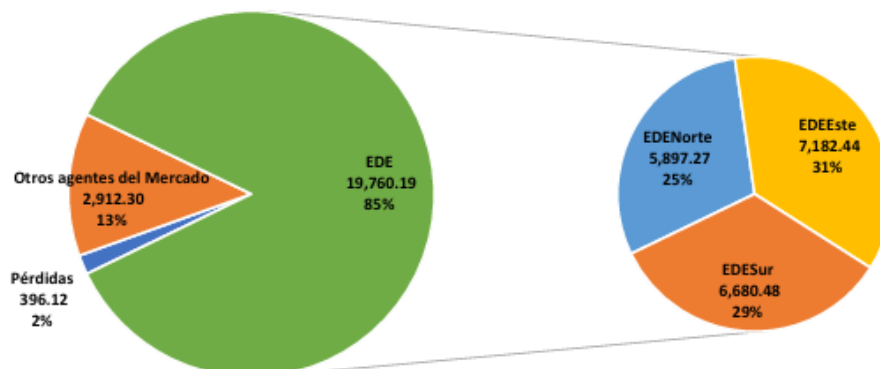
* Cifre in megawatt e percentuali di quota

⁴³ Fonte: [Commissione nazionale per l'energia](#)



DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA E LA CAPACITÀ MASSIMA INSTALLATA NELLA REPUBBLICA DOMINICANA

Composición de la demanda de energía - 2024



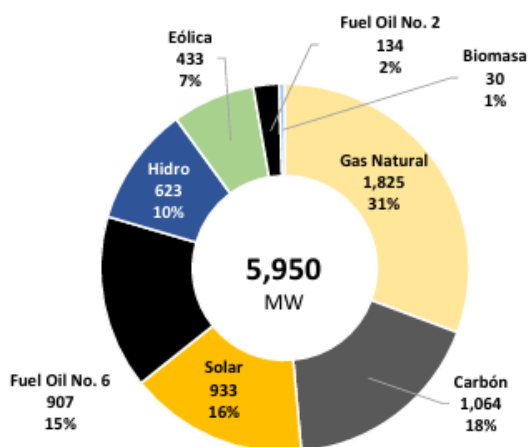
Nel 2024, la Repubblica Dominicana ha fornito **22.672 GWh** ai consumatori, con un **picco simultaneo di 3.640 MW**, dati ufficiali riportati dal coordinatore del sistema elettrico nazionale.

EDENORTE, EDESUR ed EDEESTE fanno parte del **gruppo EDE** (*Empresas Distribuidoras de Electricidad*), che è il sistema di aziende concessionarie responsabili della distribuzione e commercializzazione dell'energia elettrica nella Repubblica Dominicana.

- EDENORTE → nord del Paese
- EDESUR → sud e parte del Distretto Nazionale
- EDEESTE → est del Paese

Insieme coprono tutto il territorio nazionale sotto un modello di concessioni regionali, supervisionato dal Ministero dell'Energia e delle Miniere.

Matriz de capacidad nominal instalada - 2024



44

Si tratta del totale della capacità bruta installata.

È la **somma di tutta la potenza elettrica massima che le centrali possono produrre** quando funzionano alla loro capacità nominale.

⁴⁴ Fonte: <https://mem.gob.do/wp-content/uploads/2025/01/Boletin-Informativo-Generacion-y-Gestion-Energia-2024-V.2.pdf>



INCENTIVI PER LE FONTI RINNOVABILI

Legge 57-07 sugli incentivi per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e i loro regimi speciali, del 7 maggio 2007, modificata dalla Legge 253-13. Regolamento di attuazione della Legge 57-07, emanato con Decreto 65-23 del 20 febbraio 2023.

- Esenzione del 100% sulle importazioni, sull'IVA (Imposta sul Reddito) e su tutte le imposte finali sulle vendite di attrezzature e macchinari importati, nonché sulle apparecchiature di trasformazione, trasmissione e interconnessione.
- Riduzione al 5% dell'imposta sui pagamenti di interessi per finanziamenti esterni, ai sensi dell'articolo 306 del Codice Tributario.
- Incentivi per gli “auto-produttori” con la concessione di un credito d'imposta una tantum fino al 40% del costo di investimento in apparecchiature.
- Incentivi per progetti comunitari per accedere a finanziamenti fino al 75% del costo totale del progetto e della sua installazione (progetti fino a 500 kW).

Nota: il nuovo Regolamento 65-23 stabilisce contratti di energia rinnovabile per la vendita di energia elettrica tramite gara pubblica, garantendo maggiore trasparenza e prezzi dell'energia più vantaggiosi.

MANIFATTURIERO

La Repubblica Dominicana sta emergendo come **hub tecnologico strategico** nella regione caraibica, trainata dalla Legge sulle Zone Franche Speciali e dalla crescente domanda di servizi digitali. Il Paese offre un ambiente favorevole per investimenti in **software innovativo, app mobili, data center avanzati, soluzioni di intelligenza artificiale e fintech**, settori in rapida espansione che stanno trasformando il panorama bancario e imprenditoriale. L'obiettivo dichiarato è quello di inserirsi nella catena del valore della tecnologia incentrata sulla Florida, intercettando quelle parti di produzioni più semplici della filiera dei semiconduttori che potrebbero essere rilocalizzate a seguito dei fenomeni di *near e friend-shoring*.

Il mercato dello sviluppo software è dinamico e diversificato, dominato da piccole e medie imprese attive in vari settori, con una particolare concentrazione nella **gestione delle risorse, nel settore bancario e nella pubblica amministrazione**. Sono presenti oltre 100 aziende, molte con certificazioni internazionali e capacità di esportazione, che posizionano la Repubblica Dominicana come polo regionale per i servizi nearshore e l'outsourcing IT.

Tra i vantaggi competitivi figurano una solida infrastruttura digitale, un alto livello di e-government, banda larga di qualità e un ecosistema tecnologico supportato da cluster e istituzioni attive. La forza lavoro è giovane, bilingue e altamente qualificata, con esperienza in linguaggi e piattaforme internazionali, numerose certificazioni professionali e oltre il 95% dei programmatori con istruzione superiore. L'ONDA garantisce la protezione dei software e la gestione dei registri dei diritti d'autore, offrendo sicurezza legale agli investitori. Il Paese offre **incentivi fiscali** competitivi, tra cui l'esenzione al 100% su imposta sul reddito, permessi di costruzione, acquisto di terreni, attrezzature, materiali e arredi necessari per le prime installazioni e l'avvio delle operazioni, riducendo significativamente i costi iniziali.



Accordo tra NVIDIA e la Repubblica Dominicana:

Il governo della Repubblica Dominicana e NVIDIA, leader mondiale nell'intelligenza artificiale e nel calcolo avanzato, hanno siglato un accordo storico per l'implementazione della Strategia Nazionale di Intelligenza Artificiale (ENIA). L'iniziativa punta a rafforzare l'innovazione in settori chiave come sanità, istruzione, trasporti, sicurezza pubblica, finanza e turismo, promuovendo al contempo la sovranità tecnologica e dei dati del Paese.

Grazie a questa alleanza, il talento dominicano sarà al centro dello sviluppo tecnologico nazionale: nasceranno una Fabbrica Nazionale di Intelligenza Artificiale presso il NAP del Caribe e un AI Academy/Hub DLI, che formerà oltre mille professionisti in AI entro il 2026. Questo progetto posiziona la Repubblica Dominicana come hub innovativo e tecnologico della regione, pronto ad attrarre investimenti e guidare il futuro digitale dei Caraibi.⁴⁵

MANIFATTURIERO

Grazie alla vasta esperienza nel settore della confezione e del tessile, la Repubblica Dominicana offre un processo produttivo sempre più tecnologico, con l'integrazione di nuovi design, ricerca e sviluppo e valore aggiunto ai prodotti finali a prezzi competitivi.

Le esportazioni di confezioni e tessuti hanno rappresentato nel 2024 il 9,8% del totale delle esportazioni delle zone franche, raggiungendo 829 milioni di USD. Il Paese si conferma un hub ideale per aziende manifatturiere leggere, con opportunità di *friend e nearshoring* strategico per ottimizzare le catene di approvvigionamento e parchi industriali dotati di infrastrutture di livello mondiale.



46

Grazie a regimi fiscali vantaggiosi, come quelli delle zone franche, la Repubblica Dominicana ha attratto numerose aziende estere che hanno creato piattaforme di esportazione di prodotti e servizi, principalmente verso il mercato statunitense. Attualmente il Paese conta 92 parchi di zone franche con circa 850 aziende, che generano 198.600 posti di lavoro.

⁴⁵ Fonte: [Gobierno de la República Dominicana acelerará sus planes soberanos de inteligencia artificial con el apoyo de NVIDIA](#)

⁴⁶ Fonte: *Guia de inversion, Prodominicana*



Gli incentivi fiscali includono l'esenzione al 100% su imposta sul reddito, permessi di costruzione, acquisto di terreni, attrezzature, materiali e arredi necessari per l'avvio delle operazioni, garantendo condizioni ideali per nuovi investimenti e progetti di espansione internazionale.

SETTORE DELLA MODA:

L'economia creativa rappresenta un motore strategico di crescita globale, contribuendo fino al 7,3% del PIL e impiegando fino al 12,5% della forza lavoro nei Paesi con dati disponibili. Le esportazioni mondiali di servizi creativi hanno raggiunto 1,4 trilioni di USD nel 2022, quasi il doppio dei beni creativi (713 miliardi USD), evidenziando il ruolo chiave del settore nel commercio internazionale.

Per quanto riguarda i **beni creativi (2020-2023)**, il valore delle esportazioni è stato di 2,635 miliardi USD, con una crescita del 33,8% rispetto al periodo 2016-2019. Tra i settori principali spiccano i gioielli e gli accessori di moda.

Settore moda dominicano

- Esportazioni totali nel periodo **2019-2023**: 6,890 milioni USD
- Crescita media annua: 8%
- Struttura delle esportazioni:
 - Zone franche: 98,1% (1,605 milioni USD)
 - Nazionali: 1,19% (19,5 milioni USD)
 - Amissione temporanea/re-export: 0,67% (10,9 milioni USD)

Il settore creativo e moda della Repubblica Dominicana mostra forte resilienza e crescita sostenibile, posizionandosi strategicamente sul mercato globale, con le zone franche come motore principale delle esportazioni. I dati evidenziano opportunità concrete per investimenti e collaborazioni internazionali, rafforzando la reputazione del Paese come hub creativo e manifatturiero competitivo.

Per quanto riguarda le calzature e i prodotti correlati, i mercati potenziali per la Repubblica Dominicana includono Stati Uniti, Germania e Paesi Bassi.⁴⁷

BIOMEDICINA

La Repubblica Dominicana offre vantaggi competitivi per le aziende del settore prodotti medici e farmaceutici, tra cui un eccellente track record con la FDA statunitense e altre agenzie sanitarie globali, manodopera altamente qualificata a costi competitivi, infrastrutture moderne, posizione strategica e accesso preferenziale ai mercati di Stati Uniti, Europa, America Centrale e Caraibi.

La produzione di prodotti medici e farmaceutici nelle zone franche ha oltre 40 anni di storia, iniziata con l'azienda pioniera *Surges*, che ha consolidato una reputazione di eccellenza nella produzione di attrezzature e dispositivi medici monouso. Oggi la Repubblica Dominicana è uno dei principali fornitori di strumenti per trasfusioni, misuratori di pressione arteriosa, aghi e cateteri destinati agli Stati Uniti.

⁴⁷ Fonte: [Estudio Situacion de la Industria de la Moda en la Republica Dominicana 2024.pdf](#)



48

Il settore rappresenta la prima posizione per investimenti accumulati nelle zone franche nell'ultimo decennio, con una crescita sostenuta grazie allo sviluppo di capacità produttive da parte delle principali aziende del comparto. Nel 2024, le esportazioni di prodotti medici e farmaceutici hanno raggiunto 2.762,6 milioni di USD, pari al 32,8% del totale delle esportazioni tramite il regime delle zone franche, registrando una crescita del 10,9% rispetto all'anno precedente.

Il settore contribuisce significativamente al benessere della popolazione, rispondendo alla crescente domanda di servizi sanitari di qualità, e il Paese investe in ricerca medica, produzione di farmaci innovativi, biotecnologie e turismo sanitario per attrarre pazienti internazionali in cerca di trattamenti di livello mondiale.

Gli incentivi fiscali offerti includono l'esenzione al 100% su imposta sul reddito, permessi di costruzione, acquisto di terreni, attrezzature, materiali e arredi necessari per le prime installazioni e l'avvio delle operazioni, garantendo condizioni ideali per nuovi investimenti e progetti di espansione internazionale.

BENI IMMOBILI

La Repubblica Dominicana sta vivendo un periodo di **boom del settore immobiliare**, trainato dalla crescita del turismo, dell'economia e della domanda di alloggi. Investimenti in progetti di costruzione di hotel, resort di lusso, appartamenti, ville, immobili commerciali e investimenti immobiliari a scopo turistico.

Negli ultimi decenni, il settore **immobiliare e delle costruzioni** ha registrato una crescita marcata, accompagnata da una progressiva **verticalizzazione dello skyline di Santo Domingo**. Accanto alle opere infrastrutturali che hanno sostenuto l'espansione urbana, si sono affermati progetti residenziali e mixed-use di alto profilo tra cui la torre Anacaona 27 (circa 161 m), vero punto di riferimento della nuova edilizia premium, la Torre Caney (circa 150 m), Torre Mar Azul (circa 145 m) e Torre Silver Sun Gallery (circa 130 m). Tale crescita è strettamente connessa **all'effetto moltiplicatore generato dall'industria** dei beni di consumo e dei materiali correlati, che comprende la realizzazione di edifici residenziali e non residenziali, opere di ingegneria civile e servizi di costruzione specializzati.

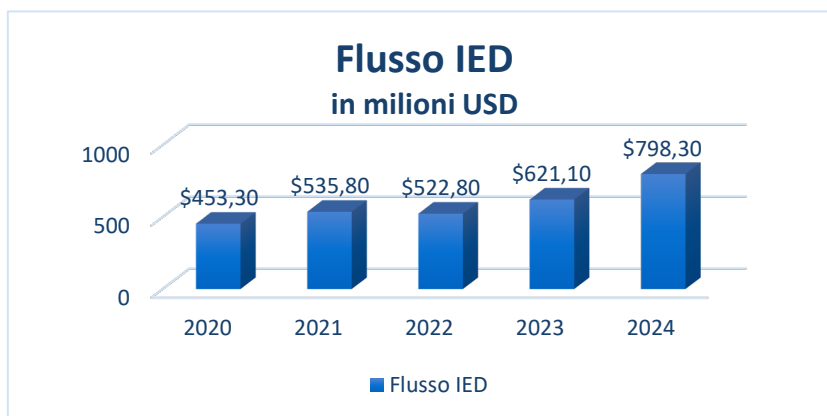
Questa filiera si è affermata come una delle più dinamiche dell'economia della Repubblica Dominicana, trainata soprattutto dall'iniziativa privata nel settore dei progetti immobiliari a medio e basso costo, dall'espansione delle attività commerciali, dall'ampliamento dell'offerta alberghiera legata al turismo e dagli investimenti destinati a diversificare la produzione di energia elettrica.

⁴⁸ Fonte: Guia de inversion, Prodominicana



La struttura commerciale del comparto immobiliare dominicano è principalmente determinata dalla domanda di base e dalle esigenze della popolazione nei confronti dei beni prodotti. La richiesta di immobili e abitazioni si concentra in diversi poli geografici del Paese, sia nelle aree urbane che nelle principali zone turistiche.

Tra il 2015 e il 2024, gli investimenti diretti esteri nel settore immobiliare hanno raggiunto i 5.435,2 milioni di dollari. Questo settore si è affermato come uno dei principali motori di dinamismo e crescita economica, rappresentando il 16,7% del totale degli investimenti esteri ricevuti durante tale periodo.



49

AGROINDUSTRIA

La Repubblica Dominicana è un hub strategico per l'agroindustria, grazie al vasto potenziale produttivo derivante da suoli fertili, clima ideale (che spesso consente raccolti più volte l'anno) e distanze interne contenute, che consentono la produzione di zucchero, cacao, caffè, tabacco, frutta e verdura con accesso preferenziale ai mercati internazionali. Il settore ha registrato una crescita del 4,9% nel 2024, sostenuta da politiche pubbliche mirate, come sussidi, distribuzione di semi e fertilizzanti, manutenzione delle infrastrutture e formazione tecnica.

Il Paese è leader mondiale e regionale in diversi prodotti: primo esportatore di sigari, primo di rum nella regione e terzo di cacao in America Latina e Caraibi. Altri prodotti chiave includono banane biologiche, arance, avocado, ananas, meloni, peperoni e mango.

Le imprese agroindustriali beneficiano di incentivi fiscali e doganali, tra cui esenzione dall'imposta sul reddito fino a 10 anni, esenzione dall'ITBIS su materiali e macchinari, esenzione dall'imposta sulla proprietà immobiliare e dazi doganali. Le aziende nelle zone franche hanno ulteriori agevolazioni, rendendo il Paese un ambiente altamente competitivo per nuovi investimenti agroindustriali.

La strategia governativa ha posto molta enfasi sulla meccanizzazione e modernizzazione dell'agricoltura, sia per accrescere ancora di più la sicurezza alimentare interna ma soprattutto per aumentare e diversificare l'export anche con nuove produzioni (di recente si sta sperimentando la coltivazione dell'uva da tavola nelle province più secche del Paese). Il potenziale agricolo del Paese è ancora molto elevato in termini di produttività e in questo senso vi sono interessanti spazi di mercato per le forniture di macchinari agricoli. Complementare in questo senso la relazione con l'Italia come dimostra la significativa partecipazione dominicana a fiere come MACFRUT dove i produttori promuovono il loro export ma diventano anche clienti di macchinari italiani.

⁴⁹ Fonte: Guia de inversion, Prodominicana